

*Comune di Piscina*

*Città Metropolitana di Torino*



# **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE**

**2026 – 2028**

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80,  
convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

## PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" è dovuto in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 18.12.2025 ed il bilancio di previsione finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 18.12.2025.

## Il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2025

Con Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, ANAC ha adottato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2025. L'Autorità ha definito, per il triennio 2025-2027, un disegno di strategia per prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia articolata in linee strategiche, obiettivi, azioni concrete, risultati attesi e indicatori.

La strategia nazionale anticorruzione presentata nel PNA si articola in 6 linee strategiche, 12 obiettivi, declinati in azioni, tempi, risultati attesi, indicatori e target per anno:

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI	AZIONI
Linea Strategica 1 Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini	OBIETTIVO 1.1: Semplificazione, digitalizzazione e interoperabilità tra Banche Dati ai fini della raccolta e consultazione dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare da parte delle amministrazioni/enti ai sensi del d.lgs. 33/2013	N. 5 AZIONI
	OBIETTIVO 1.2: Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni pubblicate dalle amministrazioni/enti nella sezione "Amministrazione Trasparente"	N. 3 AZIONI
Linea Strategica 2 Semplificare e digitalizzare i processi di predisposizione dei piani di integrità (sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO del PIAO/ PTPCT) per ridurre gli oneri sulle amministrazioni e fornire strumenti più accessibili da parte dei cittadini	OBIETTIVO 2.1: Semplificazione e digitalizzazione della programmazione delle misure di prevenzione della corruzione	N. 4 AZIONI
	OBIETTIVO 2.2: Partecipazione alle iniziative e attività sperimentali per semplificare e digitalizzare la programmazione anticorruzione	N. 3 AZIONI
	OBIETTIVO 3.1: Promuovere l'integrazione e il coordinamento del sistema anticorruzione con gli altri strumenti di programmazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), e la semplificazione della mappatura dei rischi di corruzione per le aree obbligatorie trasversali a tutte le organizzazioni e per le aree specifiche	N. 1 AZIONE
Linea Strategica 3 Creazione e protezione di "valore pubblico" attraverso gli strumenti di prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità	OBIETTIVO 3.2: Realizzare forme di integrazione e coordinamento tra la programmazione anticorruzione e gli altri strumenti di pianificazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	N. 2 AZIONI
	OBIETTIVO 4.1: Supportare la corretta attuazione della disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi	N. 3 AZIONI
Linea Strategica 4 Garantire la correttezza e migliorare la trasparenza degli affidamenti degli incarichi pubblici	OBIETTIVO 4.2: Rafforzare i processi di controllo sull'affidamento degli incarichi pubblici	N. 2 AZIONI
	OBIETTIVO 5.1: Integrare le banche dati per la gestione dei flussi informativi relativi alla fase di esecuzione dei contratti	N. 2 AZIONI
Linea Strategica 5 Digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti in una prospettiva di semplificazione e di servizio agli stakeholders	OBIETTIVO 5.2: Consolidare la digitalizzazione dei processi di approvigionamento con particolare riferimento alla fase di esecuzione dei contratti	N. 2 AZIONI
	OBIETTIVO 6.1: Supportare gli stakeholder attraverso l'adozione di linee guida sui canali interni di segnalazione e attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione degli enti del terzo settore	N. 2 AZIONI
Linea Strategica 6 Consolidamento delle pratiche di whistleblowing coinvolgendo tutti i portatori di interesse	OBIETTIVO 6.2: Allineare i canali di segnalazione interni e formare e sensibilizzare il personale in base alle nuove indicazioni ANAC contenute nelle linee guida	N. 3 AZIONI

**Legenda**

Obiettivi ANAC

Obiettivi altre Amministrazioni

Il nuovo PNA, del quale questa Amministrazione ha tenuto conto per l'elaborazione del presente documento, prevede inoltre un focus particolare sul tema dell'inconfiribilità e incompatibilità (anche alla luce delle recenti modifiche normative nonché delle importanti pronunce della giurisprudenza), e una parte speciale dedicata ai contratti pubblici (digitalizzazione, conflitto di interessi, programmazione e delega a stazioni appaltanti qualificate...)

### Le linee guida e i manuali operativi del Dipartimento per la Funzione Pubblica

Nel mese di dicembre 2025 il Ministro per la pubblica amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo, ha firmato il decreto di approvazione delle "Linee guida PIAO" e dei relativi Manuali operativi destinati ai Ministeri, alle Regioni, ai Comuni e alle Province.

I documenti, elaborati dall'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico, sono il risultato di un approfondito lavoro basato su un approccio partecipato ed evidence-based. Sono stati definiti a

valle di attività di analisi e monitoraggio dei PIAO adottati, di incontri e laboratori con gli enti interessati, e hanno l'obiettivo di supportare le amministrazioni nel superamento delle criticità rilevate in sede di prima attuazione dello strumento.

Codesta Amministrazione, pur non rientrando nei parametri dimensionali degli Enti tenuti al rispetto delle suddette linee guida e relative indicazioni operative ("Manuale operativo cm e comuni"), nella redazione del presente elaborato ha tenuto conto di alcune delle indicazioni fornite dal Dipartimento, in termini di struttura del documento e tematiche rappresentate.

#### SEMPLIFICAZIONI PER I COMUNI CON MENO DI 5.000 ABITANTI

Con l'aggiornamento 2024 del PNA 2022, approvato con Delibera n.31 del 30 gennaio 2025, l'ANAC ha fornito indicazioni operative per i comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti, descrivendo in modo organizzato i possibili contenuti e gli elementi indispensabili per la redazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

Il documento dell'Autorità tiene conto sia delle semplificazioni che il legislatore ha introdotto per le amministrazioni di piccole dimensioni (meno di 50 dipendenti), sia delle semplificazioni per i piccoli comuni individuate nei precedenti PNA, come riepilogate nell'All. 4) al PNA 2022.

Inoltre, ANAC ha fornito precisazioni e suggerimenti che tengono conto dei rischi di corruzione ricorrenti nelle piccole amministrazioni comunali e individua gli strumenti di prevenzione della corruzione da adattare alla realtà di ogni organizzazione, consentendo di massimizzare l'uso delle risorse a disposizione (umane, finanziarie e strumentali) per perseguire più agevolmente i rispettivi obiettivi strategici e, al contempo, migliorare complessivamente la qualità dell'azione amministrativa.

Tali semplificazioni sono state confermate nel PNA 2025, che ha tuttavia introdotto nuove aree di rischio e relative misure di contenimento, legate in particolar modo all'area dei Contratti Pubblici e all'uso delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)

Nel predisporre il presente Piano, il Comune ha recepito le indicazioni fornite dall'Autorità, tenendo in considerazione, allo stesso tempo, le specificità proprie di questa Amministrazione.

## 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

### 1.1 – Chi siamo

DENOMINAZIONE	COMUNE DI PISCINA
INDIRIZZO	Via Umberto I 69, 10060 PISCINA (TO)
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	85003820017/0458600011
CONTATTI	<a href="mailto:info@comune.piscina.to.it">info@comune.piscina.to.it</a> ; <a href="mailto:comune.piscina.to@pec.it">comune.piscina.to@pec.it</a> 012157401
SITO WEB ISTITUZIONALE	www.comune.piscina.to.it
SINDACO	Cristiano Favaro
RPCT	Dott.ssa Laura Griotto
RUOLO SVOLTO DAL RPCT ALL'INTERNO DELLA AMMINISTRAZIONE	Segretario Comunale
RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE	Alessandro Rambaudi
NUMERO ABITANTI	3296
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI <sup>1</sup>	9

### **Struttura politica**

Con le elezioni del giugno 2024 è stato proclamato eletto sindaco il sig. Cristiano Favaro che ha nominato la Giunta composta da:

Vicesindaco Fulvio Francese
Assessora Alina Laura Toderici
Assessora Anna Murgia
Assessore Enrico Sclavo

Il Consiglio comunale è oggi composto da:

FAVARO CRISTIANO SINDACO
FRANCESE FULVIO VICESINDACO
TODERICI ALINA LAURA CONSIGLIERE
MURGIA ANNA CONSIGLIERE
SCLAVO ENRICO CONSIGLIERE
BOERO PIERO CONSIGLIERE

<sup>1</sup> Nel fare riferimento al numero dei dipendenti, si fa riferimento al parametro del personale in servizio e, nello specifico, alla sua consistenza al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di elaborazione del PIAO, come indicato nel Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuto nel PIAO medesimo.

MARTINO CRISTINA CONSIGLIERE
CARITA' RICCARDO CONSIGLIERE
LUSO CLAUDIO CONSIGLIERE
REGGIO ANTONELLA CONSIGLIERE
CRISAFI JESSICA CONSIGLIERE
ABRIOLA PIERLUIGI CONSIGLIERE
SALUSSO CARLO CONSIGLIERE

**Struttura gestionale di vertice**

<b>Area</b>	<b>Responsabile</b>
Amministrativa	Segretario Comunale – Dott.ssa Laura Griotto
Finanziaria e Tributi	Cristiano Favaro
Tecnico Manutentiva	Geom. Paolo Gilli
Vigilanza	Com. Alessandro Scherillo *

\*Servizio Associato in convenzione con il Comune di Volvera

## **2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

### **2.1 Valore pubblico**

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione ha carattere facoltativo per gli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda pertanto alla Nota di Aggiornamento al Dups approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 data 18.12.2025.

### **2.2. Performance**

**Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si ritiene di procedere ugualmente, sia pure in forma semplificata, alla compilazione.**

Questa sottosezione è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti verranno rendicontati nella Relazione annuale sulla performance. Gli obiettivi gestionali rappresentati nel Piano Esecutivo di Gestione / Piano dettagliato degli obiettivi costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione in termini di prodotto (output) atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità degli apicali.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Area/Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione e rendicontazione;
- la semplificazione delle procedure;
- l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili.

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

#### **2.2.1 Performance individuale e organizzativa**

Gli obiettivi sono proposti dai Responsabili di Area secondo gli indirizzi e le priorità indicate dalla Giunta Comunale e validati dal Nucleo di Valutazione, anche con riferimento alla coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori. Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno.

Si riportano di seguito le schede di dettaglio degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale (**Piano della Performance**) validati dal Nucleo di Valutazione con verbale in data 11.3.2026 e approvati in questa sede dalla Giunta Comunale, in coerenza ed integrazione con Il

Piano Esecutivo di Gestione approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 in data 26.1.2026.

COMUNE DI PISCINA				
SEGRETARIO Dott.ssa Laura Griotto				
Anno 2026				
Obiettivi di risultato	Modalità di rilevazione dati	Peso attribuito al compito/obiettivo	Verifica intermedia	Verifica finale
Collaborazione ed assistenza giuridico amministrativa - art. 97 comma 2 del T.U.EE.LL. partecipazione attiva nella veste consultiva e propositiva, nelle materie proprie del segretario	Consigli, Giunte, Commissioni, Assemblee, predisposizione atti e appalti, aggiornamento giuridico a favore del personale dell'Ente	15		
Partecipazione con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni di Giunta e di Consiglio art. 97 comma 4 Lettera a) del T.U.EE.LL.	Consigli, Giunte, Commissioni, Assemblee: partecipazione con interpretazione statuto, regolamenti, norme con relativa predisposizione atti e verbalizzazione sedute.	15		
Funzione di coordinamento e sovrintendenza dei responsabili di P.O.	Competenza a coordinare, aiutare e supportare i responsabili per omogeneizzare l'efficacia degli Uffici dei Servizi assegnando obiettivi e verificando risultati	20		
Obiettivi generali	1. Personale – Redazione contratto integrativo normativo e adeguamenti regolamentari al nuovo CCNL Comparto entro il 31.12.2026 2. Approvazione PIAO e Sezione Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nei termini normativi – aggiornamento al PNA 2025 ed alle indicazioni Funzione Pubblica per Performance - Redazione Piano Formazione e Piano della Trasparenza 3. Formazione specialistica come da programmazione indicata nel Piano di Formazione	50		
<b>Totale obiettivi di risultato</b>		<b>100</b>		
<b>Totale</b>		<b>100</b>		

COMUNE DI PISCINA																	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ: AREA TECNICA - PATRIMONIO ANNO 2026																	
NOME E COGNOME: PAOLO GILLI																	
SISTEMA PREMIANTE COLLEGATO: es. % indennità di risultato; titolo rilevante ai fini della progressione economica																	
Tipologia dell'obiettivo	Titolo obiettivo	Descrizione obiettivo	Target (risultato finale che si vuole conseguire)	Peso attribuito all'obiettivo	Risorse economiche assegnate	Risorse umane appartenenti all'area coinvolte: contributor	Altri uffici o altri Enti coinvolti	Risorse strumentali necessarie	Stakeholder	Customer satisfaction	Tipologia indicatore	Descrizione Indicatore	Valore atteso	Valore raggiunto	Scostamento	Sistema di decurtazione	Decurtazione attuata
Obiettivo annuale trasversale	Attuazione della sezione Trasparenza e Integrità approvato con il PIAO 2026 - 2028	Dare attuazione al Programma approvato dall'Ente adempiendo agli obblighi di pubblicazione di propria competenza così come individuato nell'allegato al Programma.	Attuazione del Programma	20	nessuna	nessuna	nessuno	nessuna	Ente Cittadini	no	Temporale	Dare attuazione al Programma approvato dall'Ente adempiendo agli obblighi di pubblicazione di propria competenza.	Scad. 31.12.2026				Decurtazione totale del punteggio nel caso in cui non sia raggiunto il risultato atteso.
Obiettivo annuale trasversale	RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO Legge 21.04.2023 n. 41 - Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni	Rispetto dei tempi di pagamento dell'anno 2026, con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1 commi 859 let. b) e 861 della Legge 30.12.2018 n. 145	Seguire iter	30	nessuna	Tutti i collaboratori	nessuna	nessuna	Ente	no	Temporale	Rispetto dei tempi di pagamento dell'anno 2026, con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1 commi 859 let. b) e 861 della Legge 30.12.2018 n. 145	Scad. 31.12.2026				Decurtazione proporzionale del punteggio nel caso in cui non sia raggiunto il risultato atteso.
Obiettivo operativo a livello annuale.	Opere pubbliche	1. PNRR - Rigenerazione urbana - rendicontazione nei modi e termini previsti dal bando - monitoraggio tempistiche pagamenti 2. FSC - Supervisione e gestione procedure, avanzamento lavori secondo cronoprogramma, gestione e rendicontazione nei modi e termini previsti dal bando - monitoraggio tempistiche pagamenti 3. Manutenzioni stradali - asfaltature 4. Studio di fattibilità per acquisizione immobili ERPS	Attuazione obiettivo	50	nessuna	nessuno	nessuno	nessuno	utenza interna/ esterna	no	Temporale	1. PNRR - Rigenerazione urbana - rendicontazione nei modi e termini previsti dal bando - monitoraggio tempistiche pagamenti 2. FSC - Supervisione e gestione procedure, avanzamento lavori secondo cronoprogramma, gestione e rendicontazione nei modi e termini previsti dal bando - monitoraggio tempistiche pagamenti 3. Manutenzioni stradali - asfaltature 4. Studio di fattibilità per acquisizione immobili ERPS	Scad. 31.12.2026				Decurtazione proporzionale del punteggio in base alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo



COMUNE DI PISCINA				
CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA TECNICA – PATRIMONIO ANNO 2026				
NOME E COGNOME: RAMBAUDI ALESSANDRO				
SISTEMA PREMIANTE COLLEGATO: % quota FES per dipendenti; titolo rilevante ai fini della progressione economica				
Tipologia dell' obiettivo	Titolo obiettivo	Descrizione obiettivo	Target (risultato finale che si vuole conseguire)	Peso attribuito all' obiettivo
Obiettivo annuale operativo	Digitalizzazione	Gestione procedure, affidamenti ed attuazione interventi di digitalizzazione finanziati con bandi PNRR nei modi e termini previsti dai bandi – completamento delle attività secondo obiettivi Piano Informatizzazione – Revisione piano di informatizzazione entro 31.12.2026	Gestione attività	40
Obiettivo annuale operativo	Manutenzione programmata immobili comunali	Costante monitoraggio andamento interventi di manutenzione programmata immobili comunali secondo le tempistiche e priorità previste	Gestione dell'attività	30
Obiettivo annuale operativo	Gruppo protezione civile	Affiancamento personale Area Amministrativa per le attività di competenza volte all'avvio delle attività del gruppo comunale di protezione civile	Gestione dell'attività	30

COMUNE DI PISCINA				
CENTRO DI RESPONSABILITA': UFFICIO TRIBUTI E PERSONALE ANNO 2026				
NOME E COGNOME: COTZA MELISENDA				
SISTEMA PREMIANTE COLLEGATO: % quota FES per dipendenti; titolo rilevante ai fini della progressione economica				
Tipologia dell' obiettivo	Titolo obiettivo	Descrizione obiettivo	Target (risultato finale che si vuole conseguire)	Peso attribuito all' obiettivo
Obiettivo annuale operativo	Recupero evasione tributaria	Prosecuzione attività accertamenti anni pregressi per IMU con emissione avvisi di accertamento 2023 e 2024 entro 30 giugno 2026 e emissione accertamenti TARI 2021 - 2022 e 2023 entro 30 novembre 2026 con relazione trimestrale da sottoporre al Responsabile evidenziando i risultati ottenuti	Gestione attività	30
Obiettivo annuale operativo	Riscossione coattiva	Monitoraggio della riscossione coattiva con emissione report al Responsabile con cadenza trimestrale	Gestione attività	15
Obiettivo annuale operativo	TARI	Controllo congruità ai nuovi residenti con emissione report al Responsabile con cadenza semestrale	Gestione attività	20
Obiettivo annuale operativo	Modulistica	Miglioramento della modulistica digitale online per l'utenza	Gestione attività	15
Obiettivo annuale operativo	Formazione	Formazione specialistica come da fabbisogni formativi rilevati e programmazione indicata nel Piano di Formazione	Gestione attività	20

<b>COMUNE DI PISCINA</b>				
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA ECONOMICA FINANZIARIO ANNO 2026</b>				
<b>NOME E COGNOME: RE ERIKA</b>				
<b>SISTEMA PREMIANTE COLLEGATO: % quota FES per dipendenti; titolo rilevante ai fini della progressione economica</b>				
<b>Tipologia dell' obiettivo</b>	<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>Target (risultato finale che si vuole conseguire)</b>	<b>Peso attribuito all' obiettivo</b>
<b>Obiettivo annuale operativo</b>	Formazione	Formazione specifica come da fabbisogni formativi rilevati e programmazione indicata nel Piano di Formazione	Attuazione obiettivo	40
<b>Obiettivo annuale operativo</b>	Flussi di cassa	Redazione periodica e monitoraggio piano dei flussi di cassa	Attuazione obiettivo	30
<b>Obiettivo annuale operativo</b>	Personale	Monitoraggio corretta gestione istituti contrattuali con eventuali aggiornamenti degli applicativi in uso, redazione piani ordinari ferie e piani straordinari di smaltimento ferie, redazione rendicontazioni straordinari elettorali	Attuazione obiettivo	30

<b>COMUNE DI PISCINA</b>				
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA': UFFICI DEMOGRAFICI ELETTORALI ANAGRAFICA ANNO 2026</b>				
<b>NOME E COGNOME: MACCARONE GIUSEPPE</b>				
<b>SISTEMA PREMIANTE COLLEGATO: % quota FES per dipendenti; titolo rilevante ai fini della progressione economica</b>				
<b>Tipologia dell' obiettivo</b>	<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>Target (risultato finale che si vuole conseguire)</b>	<b>Peso attribuito all' obiettivo</b>
<b>Obiettivo annuale operativo</b>	Formazione	Formazione come da fabbisogni formativi rilevati e programmazione indicata nel Piano di Formazione	Attuazione obiettivo	20
<b>Obiettivo annuale operativo</b>	Servizi cimiteriali	Digitalizzazione pagamenti - istruttoria per estumulazioni e retrocessione cellette concessioni perpetue.	Attuazione obiettivo	25
<b>Obiettivo annuale operativo</b>	Mantenimento sportello	Mantenimento sportello prenotazione esami con eventuale digitalizzazione del processo	Attuazione obiettivo	20
<b>Obiettivo annuale operativo</b>	Referendum	Gestione adempimenti connessi alle consultazioni referendarie	Attuazione obiettivo	10
<b>Obiettivo annuale operativo</b>	Demografici - Aire	Attività legata alla dismissione delle carte di identità cartacee creazione e gestione dei fascicoli digitali, su OLIMPO, per le attività di competenza	Attuazione obiettivo	25

COMUNE DI PISCINA				
CENTRO DI RESPONSABILITA': UFFICI DEMOGRAFICI ELETTORALI ANAGRAFICA ANNO 2026				
NOME E COGNOME: CIANCIO RITA				
SISTEMA PREMIANTE COLLEGATO: % quota FES per dipendenti; titolo rilevante ai fini della progressione economica				
Tipologia dell' obiettivo	Titolo obiettivo	Descrizione obiettivo	Target (risultato finale che si vuole conseguire)	Peso attribuito all' obiettivo
Obiettivo annuale operativo	Formazione	Formazione come da fabbisogni formativi rilevati e programmazione indicata nel Piano di Formazione Elettorale	Attuazione obiettivo	15
Obiettivo annuale operativo	Anagrafe e Stato Civile	Mantenimento monitoraggio procedimenti con digitalizzazione delle procedure con emissione dei pagamenti con Pago Pa anche per addebito spese postali	Attuazione obiettivo	15
Obiettivo annuale operativo	Referendum	Gestione adempimenti connessi alle consultazioni referendarie	Attuazione obiettivo	20
Obiettivo annuale operativo	Riordino archivio demografici	Riordino archivio di deposito Ufficio entro 31.12 - 2026	Attuazione obiettivo	20
Obiettivo annuale operativo	Eliminazione Carte di identità cartacee	Attuazione della procedura atta all'eliminazione delle carte identità scadute Completamento di tutta la procedura necessaria all'eliminazione dei cartellini delle carte d'identità scadute, delle carte cartacee e delle CIE	Attuazione obiettivo	30

COMUNE DI PISCINA				
CENTRO DI RESPONSABILITA': UFFICIO SEGRETERIA ANNO 2026				
NOME E COGNOME: MONICA AINARDI				
SISTEMA PREMIANTE COLLEGATO: % quota FES per dipendenti; titolo rilevante ai fini della progressione economica				
Tipologia dell' obiettivo	Titolo obiettivo	Descrizione obiettivo	Target (risultato finale che si vuole conseguire)	Peso attribuito all' obiettivo
Obiettivo annuale operativo	Gruppo comunale protezione civile	Istruttoria per formazione gruppo, assistenza per iscrizione a Runts, pianificazione e gestione avvio delle attività (formazione, acquisto DPI ecc)	Attuazione obiettivo	40
Obiettivo annuale operativo	Gestione rapporti con soggetti attuatori, comunicazione istituzionale e attività di rappresentanza con riferimento al Progetto "Piscina Arte Aperta" – monitoraggio Art-Bonus	Partecipazione Bandi Fondazione CRT e Consiglio Regionale - affidamenti, monitoraggio e rendicontazione bando Prima Compagnia S. Paolo e partecipazione ad altri bandi a cofinanziamento delle attività dei musei civici	Attuazione obiettivo	40
Obiettivo annuale operativo	Formazione	Formazione come da fabbisogni formativi rilevati e programmazione indicata nel Piano di Formazione	Attuazione obiettivo	20

COMUNE DI PISCINA				
CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA AMMINISTRATIVA ANNO 2026				
NOME E COGNOME: FEMIA ALESSANDRA				
SISTEMA PREMIANTE COLLEGATO: % quota FES per dipendenti; titolo rilevante ai fini della progressione economica				
Tipologia dell' obiettivo	Titolo obiettivo	Descrizione obiettivo	Target (risultato finale che si vuole conseguire)	Peso attribuito all' obiettivo
Obiettivo annuale operativo	Digitalizzazione – protocollo – fascicolazione elettronica	Formazione su gestione documentale e conservazione – messa a regime della creazione fascicoli digitali per l'Area Amministrativa con condivisione al personale interessato	Attuazione obiettivo	30
Obiettivo annuale operativo	Politiche sociali	Edilizia residenziale pubblica del Comune di Piscina, definizione assegnazioni, contratti, registrazione - gestione entrate (con Ragioneria)	Attuazione obiettivo	30
Obiettivo annuale operativo	Mensa scolastica e servizi scolastici	Gestione ordinaria front office, relazioni con l'utenza (mantenimento ) istruttoria adeguamenti necessari ai servizi scolastici in funzione dell'accorpamento con IC Airasca	Attuazione obiettivo	20
Obiettivo annuale operativo	Formazione	Formazione come da fabbisogni formativi rilevati e programmazione indicata nel Piano di Formazione	Attuazione obiettivo	20

### 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Questa sottosezione assorbe il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza che risulta soppresso dall'art. 1, comma 1, lett. d) del D.P.R. 81/2022. Essa, tuttavia, va redatta nel pieno rispetto della legge 190/2012 sulla prevenzione della corruzione amministrativa e del D.Lgs. 33/13 sulla trasparenza dell'attività delle amministrazioni pubbliche. Nella logica di programmazione integrata assunta dal PIAO, le politiche di prevenzione della corruzione e quelle di promozione e implementazione della trasparenza costituiscono una leva posta a protezione del Valore Pubblico dal rischio di una erosione a causa di fenomeni corruttivi, rafforzando la cultura dell'integrità dei comportamenti e programmando ed attuando efficaci presidi di prevenzione della corruzione, soprattutto con riguardo ai processi e alle attività necessarie all'attuazione della strategia di creazione di Valore Pubblico.

Il Comune di Piscina ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza quale sezione del PIAO 2023-2025 e si è avvalso, per gli anni 2024 e 2025 della semplificazione prevista dall'articolo 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 Agosto 2021, n. 113, estese dal PNA 2022, a tutte le altre amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti e delle semplificazioni concernenti, a) la conferma, nel triennio, della programmazione dell'anno precedente, b) la mappatura dei processi e c) il monitoraggio.

Per il triennio 2026-2028 si procede pertanto alla redazione della presente sezione, tenendo conto delle indicazioni del PNA2025.

#### Introduzione/parte generale

Sono parte integrante di questa sottosezione:

#### Allegati<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> Sebbene ANAC, nel PNA 2025, consigli la predisposizione di un "Allegato unico alla Sottosezione 2.3" per l'identificazione, analisi -valutazione del rischio corruttivo, definizione delle misure e programmazione del monitoraggio, data la mole di informazioni necessarie per il monitoraggio (seppur in versione semplificata), si è ritenuto più utile suddividere la mappatura integrata in più "file", anche al fine di semplificare l'attività di controllo vero e proprio da parte dei soggetti coinvolti.

- Allegato 01 - SCHEDA DI MONITORAGGIO: AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
- Allegato 02 - SCHEDA DI MONITORAGGIO: CONCORSI E SELEZIONI
- Allegato 03 - SCHEDA DI MONITORAGGIO: CONTRATTI PUBBLICI
- Allegato 04 - SCHEDA DI MONITORAGGIO: CONTRIBUTI E SOVVENZIONI
- Allegato 05 - SCHEDA DI MONITORAGGIO: PROCESSI AD ELEVATO RISCHIO
- Allegato 06 - SCHEDA DI MONITORAGGIO: SANZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI
- Allegato 07 - SCHEDA DI MONITORAGGIO: INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE
- Allegato 08 - SCHEDA DI MONITORAGGIO: PATRIMONIO PUBBLICO
- Allegato 09 – MISURE GENERALI
- Allegato 10 - Sottosezione trasparenza e monitoraggio
- Allegato 11 – Modello-verbali di Validazione
- Allegato 12 – Piano operativo e cronoprogramma realizzazione azioni previste nella Strategia 2026-2028 per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità (PNA 2025)

Nel mese di novembre 2025 ANAC ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2025, che prevede, per il triennio 2026-2028, una strategia per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia articolata in linee strategiche, obiettivi, azioni concrete, risultati attesi e indicatori.

Tale modalità permette altresì di avere una visione di insieme schematica e chiara della direzione verso cui le politiche e le pratiche di prevenzione della corruzione e di are gli attori coinvolti, le azioni concrete, i tempi di attuazione e i risultati attesi (per quanto possibile misurabili oggettivamente).

Oltre alla nuova strategia, il PNA 2025 sviluppa specifici contenuti predisposti dall'Autorità valorizzando le prime esperienze applicative nella normativa in materia di PIAO emerse nel corso dell'attività di vigilanza di ANAC e in sede consultiva. Il nuovo Piano tiene conto di alcune problematiche riscontrate da ANAC rispetto all'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente" nei siti istituzionali, anche tramite la sperimentazione di strumenti informatici automatici (web crawling).

Premesse di metodo:

- *Non si conoscono episodi corruttivi che abbiano investito questo Ente;*
- *L'impostazione di questo documento con un nuovo "format" mediato dal PNA (stesso ordine degli argomenti) integrandolo con quello degli scorsi esercizi, per le parti che rimangono valide*
- *La mappatura del rischio corruttivo, le misure di contrasto generali e speciali e il monitoraggio verranno svolti con la nuova metodologia e con i contenuti proposti da ANAC nel PNA rivedendo e aggiornando le schede utilizzate nelle versioni precedenti;*
- *Oltre alle aree e processi indicati da ANAC nell'aggiornamento 2024 al PNA 2022 (tutt'ora il riferimento principale, tenuto conto anche delle integrazioni introdotte nel PNA 2025), pur essendo questo un comune che rientra nei parametri indicati per il piano semplificato, mantenendo la stessa metodologia, si è ritenuto utile aggiornare alcune schede aggiuntive per altre aree*
- *Necessità di rivedere la costruzione dell'albero della trasparenza per renderlo progressivamente più in linea con le indicazioni del nuovo PNA.*
- *Avvio di un monitoraggio della trasparenza, mediante analisi con apposite schede sul modello delle 3 obbligatorie emanate a settembre da ANAC, **come aggiornate dalla Delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025**, rimandando l'eventuale adozione delle altre se e quando diventeranno obbligatorie*
- *Si tiene conto delle proposte in materia di "possibili eventi rischiosi" e relative "misure organizzative", suggerite nel nuovo PNA 2025 di ANAC, in materia di appalti pubblici e relative all'adozione del Nuovo Codice dei Contratti e all'utilizzo delle PAD (Piattaforme di Approvvigionamento Digitali)*

### **Anagrafica - I soggetti coinvolti nella predisposizione della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza"**

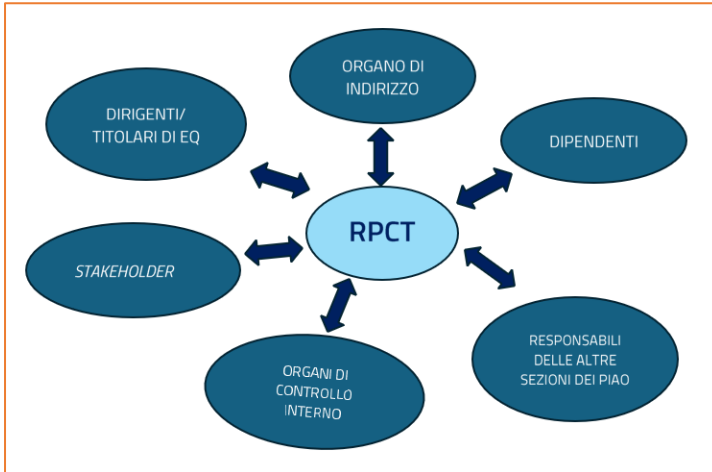
Una efficace azione di prevenzione della corruzione comporta il coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione, mediante continue e fattive interlocuzioni – anche informali - con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) da parte dei vari soggetti responsabili delle diverse aree gestionali.

Come da indicazioni ANAC (PNA 2025), tenuto conto che nella Sezione 1 del PIAO sono contenute tutte le indicazioni necessarie per conoscere e rivolgersi all'Ente, per evitare duplicazioni si fa rinvio alla suddetta Sezione.

Si riporta in ogni caso, nella presente sottosezione, il riferimento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), individuato nel Segretario Comunale – Dott.ssa Laura Griotto.

Nella sezione 3.1 "Organizzazione e capitale umano", verrà illustrata la struttura amministrativa.

La partecipazione attiva di tutti coloro, a vario titolo coinvolti o responsabili delle attività dell'amministrazione locale, è indispensabile al fine di conseguire una migliore condivisione degli obiettivi e la diffusione delle "buone pratiche", per una maggiore e concreta efficacia degli strumenti e delle azioni realizzate.



La collaborazione fra questi soggetti deve essere continua e riguardare l'intera attività di predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione, contribuendo a creare un contesto istituzionale e organizzativo di reale supporto al RPCT. Nell'Ente tutti i Responsabili delle Aree e dei Servizi, nonché i Responsabili dei Procedimenti sensibili, sono individuati come Referenti del RPCT.

### La programmazione della strategia di prevenzione

Come accennato in premessa si intende recepire lo schema proposto da ANAC nell'aggiornamento 2024 al PNA 2022 e alle integrazioni previste nel

PNA 2025:

### Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Si individuano i seguenti OBIETTIVI:

- *Potenziamento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale del comune;*
- *Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);*
- *rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;*
- *miglioramento della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente"*

A questi obiettivi si aggiunge quello di realizzare le azioni previste per le Amministrazioni Locali nella Strategia 2026-2028 per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia, di cui al PNA 2025. Tale obiettivo viene monitorato attraverso il piano operativo e cronoprogramma allegato al presente PIAO.

### Contesto esterno - Analisi socio-economica, socio-criminale e sui fenomeni di "devianza pubblica"

In un'ottica di integrazione fra gli strumenti di programmazione, si fa richiamo al DUP - Documento Unico di Programmazione, dal quale già emergono dati rilevanti relativi al contesto.

Il Comune di Piscina è un comune di circa 3.300 abitanti dell'Area Metropolitana di Torino. Il contesto socio economico è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola, con piccole realtà artigianali ed industriali; sono presenti piccoli esercizi commerciali.

Non si ricordano dalla stampa locale avvenimenti criminosi o fenomeni di corruzione che abbiano coinvolto il territorio dell'ente. Il DUP riporta nella sezione strategica un'analisi del contesto esterno, integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo, cui si rimanda.

Il territorio in esame non risulta essere mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso. Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull'uso dell'ambiente che delle risorse pubbliche.

Ovviamente non sempre quello che appare è la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di "devianza pubblica" è necessario che questi si manifestino.

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull'abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell'evasione tributaria, seppure importanti non vogliono necessariamente dire che si tratti di un territorio "devastato" da questi fenomeni, in quanto i dati possono anche indicare i livelli di efficienza del "sistema comunale" nell'aggredire e far emergere quella quota di devianza pubblica, definita in alcuni studi come "fisiologica".

Non si hanno neppure notizie relative ad una presenza di criminalità organizzata o mafiosa che in qualche modo interagisca nei processi della amministrazione comunale.

*Di seguito, si riportano informazioni riguardanti il territorio, e i link alle relative fonti. Tali informazioni sono state selezionate dalle banche dati suggerite da ANAC nell'aggiornamento 2024 al PNA 2022.*

Tipologia di dati	Fonte dati
Dati giudiziari relativi al tasso di criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso	I dati territoriali ricavabili dalle relazioni semestrali sono reperibili al link <a href="https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/">https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/</a>
Dati giudiziari relativi al tasso di criminalità per reati contro la P.A. (corruzione, concussione, peculato ecc.)	In coerenza con le indicazioni ANAC e in continuità con gli esercizi precedenti, sono state acquisite informazioni di carattere generale dalla "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" – anno 2022 (Doc. CII, n. 2). Il testo integrale è reperibile alla pagina web: <a href="https://www.senato.it/static/bgt/UltimiAtti/pergiorno/20240124.html?from=20240124&amp;to=20240124">https://www.senato.it/static/bgt/UltimiAtti/pergiorno/20240124.html?from=20240124&amp;to=20240124</a>
Segnalazioni ricevute tramite il canale whistleblowing o altre modalità	Non pervenute segnalazioni
Dati su criticità risultanti dalle attività di monitoraggio del RPCT •	Non risultano criticità rilevanti.

### Contesto interno – Organizzazione

Come da indicazioni fornite da ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2025, per evitare duplicazioni, per questa parte si rinvia alla sottosezione PIAO 3.1 "Organizzazione e capitale umano", che illustra nel dettaglio la struttura organizzativa/organigramma e le risorse umane riferite alle diverse unità organizzative dell'Ente.

### Prima fase teorica, definizione delle aree di rischio

Le aree di rischio (macroaggregati, in chiave anticorruzione, dei processi) in cui potrebbe concretizzarsi la corruzione in un comune sono individuabili in:

#### **Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

*Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)*

#### **Area b): Contratti Pubblici** (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

*Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.*

#### **Area c): Acquisizione e gestione del personale** (ex acquisizione e alla progressione del personale)

*Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.*

#### **Area d): Governo del territorio**

*Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016*

#### **Area e): Pianificazione urbanistica**

*Aree di rischio specifiche – PNA 2015*

#### **Area f): Gestione dei servizi pubblici**

*Area rischio generale non tabellata da ANAC*

#### **Area g): Gestione dei beni pubblici**

*Area rischio generale non tabellata da ANAC*

*L'individuazione delle aree di rischio mediante **una lettera** sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.*

### Seconda fase teorica, definizione dei processi

Sono stati progressivamente individuati e analizzati tutti i processi organizzativi propri dell'amministrazione, con l'obiettivo di esaminare gradualmente l'intera attività svolta per l'identificazione di aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi e costituisce una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno.

La tabella che segue evidenzia come ogni singolo processo teorico di questo comune impatti nelle singole aree di rischio (si veda la lettera che ha contraddistinto l'elencazione).

### I processi classificati in base alle aree di rischio:

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
		a	d	f
01	Rilascio di patrocini			f
02	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	a	d	

03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	a	d	
04	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	a		
05	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	a		
06	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	a		d
07	autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	a	f	
08	affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	b		
09	affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	b		
10	progettazione di opera pubblica	b	d	m
11	gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	b	f	
12	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	c		
13	incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	c		
14	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f		
15	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	d	
16	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi		d	
17	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	d	f	
18	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	d	f	
19	Gestione protezione civile	d	f	
20	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	e		
21	Servizi assistenziali e socio-sanitari	f		
22	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	f		
23	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	f		
24	Gestione del diritto allo studio	f		
25	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	f		
26	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	f		
27	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	f		
28	Gestione dell'impiantistica sportiva	g		

### Prima fase pratica, la definizione delle aree e dei processi da mappare secondo l'obbligo di legge e le esigenze specifiche del Comune

L'ANAC, con l'aggiornamento 2024 al PNA 2022 ha disposto che i comuni di modeste dimensioni e con meno di 50 dipendenti possano fare un'analisi limitata ad alcuni ambiti di maggior rischio.

Tale linea è stata confermata con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2025.

Le aree di rischio da valutare in quanto obbligatorie ai sensi dell'art. 6 del DM n. 132/2022 sono le seguenti:

- **Area autorizzazioni e concessioni** (che con riguardo ai comuni ricomprende, ad esempio, il rilascio di permessi di costruire, le autorizzazioni edilizie anche in sanatoria, i certificati di agibilità, i certificati di destinazione urbanistica (CDU), la scia edilizia, il rilascio di licenza per lo svolgimento di attività commerciali, etc.).
- **Area concorsi e selezioni** (procedure svolte per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera).
- **Area contratti pubblici** (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).

- **Area contributi e sovvenzioni** (erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).
- **Processi ritenuti “ad elevato rischio”:**
  - Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza
  - Partecipazioni in enti terzi

Questa amministrazione, in ragione della sua dimensione e della rilevanza di altri fattori specifici, ha poi scelto di mappare anche ulteriori aree e processi ritenuti “ad elevato rischio”, quali:

- **Area Sanzioni e provvedimenti amministrativi** (sanzioni per violazioni del codice della strada, o il mancato pagamento dei tributi comunali).
- **Area Incentivi economici al personale** (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).
- **Area Patrimonio pubblico** (affidamento di lavori, forniture e servizi di cui al d.lgs. 36/2023, ivi inclusi gli affidamenti diretti).

Al fine di agevolare i comuni, ANAC ha sviluppato sia per le aree che per i processi specifiche mappature che contengono:

- a) una breve descrizione del processo e delle attività che lo caratterizzano;
- b) l'unità organizzativa responsabile del processo o dell'attività;
- c) possibili eventi a rischio corruttivo e corrispondenti misure specifiche di prevenzione per mitigarli;
- d) i tempi di attuazione della misura;
- e) gli indicatori di attuazione della misura;
- f) il responsabile della attuazione della misura.

La metodologia di ANAC, definita nell'allegato 1 dell'aggiornamento 2024 al PNA 2022, è utilizzata per creare le seguenti schede, che assolvono anche la funzione di gestire il monitoraggio e l'applicazione delle **misure di contrasto specifiche**.

#### Area di rischio: AUTORIZZAZIONI/ CONCESSIONI

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con i professionisti o i richiedenti	01.1.1
	Utilizzazione del procedimento istruttorio e delle richieste di integrazione documentale al fine di rallentare i tempi procedurali.	01.1.2
	Rilascio dei titoli abilitativi edilizi in ritardo e/o con modalità e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali	01.1.3
	Errato calcolo degli oneri di costruzione e di urbanizzazione, anche nelle ipotesi di rilascio in sanatoria, ovvero degli importi della rateizzazione	01.1.4
	Omissione o parziale esercizio dell'attività di vigilanza sulla attività edilizia in corso sul territorio comunale	01.1.5
stipula convenzione urbanistica	Erronea commisurazione degli oneri della convenzione urbanistica, rispetto all'intervento edilizio da realizzare da parte del privato, al fine di favorire eventuali soggetti	01.2.1
rilascio autorizzazione paesaggistica	rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali	01.3.1
rilascio licenza attività commerciali	rilascio della licenza in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali	01.4.1
rilascio autorizzazione al funzionamento di strutture sanitarie/strutture mediche private	Rilascio dell'autorizzazione in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali	01.5.1
Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza	Rilascio autorizzazione permanente/temporanea per spettacoli viaggianti in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.1
	Rilascio licenza per apertura sala giochi in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.2

	Rilascio licenza per accensione fuochi di artificio in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.3
	Rilascio di licenza per intrattenimenti pubblici con o senza strutture in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.4
	Rilascio di autorizzazione a competizione sportiva su strada in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.5
	Rilascio di ogni altra autorizzazione e licenza di PS in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti	01.6.6
Rilascio di nulla osta e/o altre autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale	Rilascio di ogni altra autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti	01.7.1
	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con i richiedenti	01.7.2

#### Area di rischio: **CONCORSI E PROVE SELETTIVE**

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
Concorso per l'assunzione di personale	Omessa o scorretta ricognizione delle eccedenze di personale con conseguente errato calcolo dei fabbisogni tra i diversi settori/unità organizzative dell'Ente anche al fine di procedere o meno all'assunzione di personale	02.1.1
	Mancato adeguamento / aggiornamento del Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi alle nuove normative legislative e contrattuali	02.1.2
	Previsione di requisiti e titoli di ammissione troppo generici ovvero troppo specifici, sproporzionati rispetto al profilo richiesto, al fine di favorire determinati candidati e/o restringere indebitamente i potenziali concorrenti - fenomeno bandi "ad personam"	02.1.3
	Omessa previsione nei Regolamenti comunali di criteri per l'individuazione dei commissari	02.1.4
	Scelta dei Commissari al fine di favorire uno o più candidati predeterminati	02.1.5
	Omessa raccolta o verifica delle dichiarazioni dei Commissari sulla assenza di conflitto di interessi all'esito della consultazione della lista dei candidati	02.1.6
	Ritardata pubblicazione dell'esito della valutazione titoli rispetto allo svolgimento della prova orale, per favorire determinati candidati in sede di redazione della graduatoria dopo l'ultima prova concorsuale	02.1.7
	Svolgimento della prova orale in mancanza di testimoni	02.1.8
	Ingerenze esterne nel processo formativo della graduatoria all'esito della prova orale e/o ritardata pubblicazione dell'esito della prova orale	02.1.9
Attingimento da graduatoria di altri Enti	Individuazione pilotata della graduatoria per condizionare la scelta del candidato da assumere	02.2.1
Mobilità volontaria	Omessa o scarsa previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire candidati predeterminati	02.3.1
Assunzioni ex art. 110 TUEL, ex art. 90 TUEL, assunzioni stagionali di personale (es. polizia locale)	Omessa o scarsa previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire candidati predeterminati	02.4.1
Progressioni di carriera	Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento delle progressioni di carriera al fine di favorire determinati dipendenti	02.5.1
	Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento delle progressioni di carriera al fine di favorire determinati dipendenti	02.5.2

#### Area di rischio: **CONTRATTI PUBBLICI**

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
<b>Programmazione</b>	<p>1. Alterazioni nella definizione dei fabbisogni per premiare interessi particolari</p> <p>2. Alterazioni nella definizione dei fabbisogni al fine di configurare motivi a sostegno di affidamenti diretti / procedure negoziate</p> <p>3. Possibile alterazione dei valori stimati per gli affidamenti, con conseguente frazionamento, al fine di non superare le soglie di cui all'art. 14 del dl.vo 36/2023 o del valore stimato e/o frazionamento della concessione effettuata con l'intenzione di escludere tale concessione dall'ambito di applicazione del codice.</p>	<b>03.1.1</b>
<b>Progettazione</b>	<p>1. Scelta della strategia di acquisizione in elusione delle regole di affidamento del contratto (ad esempio, concessione in luogo di appalto o procedure negoziate e affidamenti diretti tesi a selezionare uno specifico operatore, scelte tecniche finalizzate a restringere la concorrenza)</p> <p>2. Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara al fine di creare la condizione di urgenza.</p> <p>3. Affidamenti diretti per estrema urgenza in mancanza dei presupposti di legge (Ad esempio quando l'estrema urgenza non deriva da eventi imprevedibili ed è invece imputabile alla stazione appaltante).</p> <p>4. Rivelazione di informazioni riservate, tese a favorire operatori economici, in fase anticipata alla pubblicazione dei documenti di gara.</p> <p>5. Gestione del conflitto di interessi in fase di progettazione dell'affidamento</p>	<b>03.2.1</b>
	<p>1. Ricorso a proroghe e rinnovi non consentiti e/o in assenza dei presupposti.</p> <p>2. Ricorso a rinnovo tacito, ovvero il rinnovo effettuato senza emanazione di un provvedimento espresso, inammissibile nel nostro ordinamento</p> <p>3. Ricorso a proroghe della concessione non giustificate e al di fuori dei casi in cui è consentita nei documenti di gara e per legge (art. 178 d.lgs. 36/2023)</p>	<b>03.2.2</b>
	<p>1. Fissazione di criteri di aggiudicazione da parte dell'ente concedente non pertinenti o inadeguati all'oggetto della concessione.</p> <p>2. Fissazione di requisiti discriminatori e sproporzionati all'oggetto della concessione e non correlati alla necessità di garantire la capacità del concessionario di eseguire la concessione.</p>	<b>03.2.3</b>
	<p>Nel Project financing, disposizioni del bando che limitano la presentazione di offerte concorrenziali ulteriori rispetto a quella del promotore con conseguente radicarsi di una posizione di monopolio di quest'ultimo (art. 183, comma 15 d.lgs. 36.2023) (Cfr. Comunicato ANAC del 12 gennaio 2022)</p>	<b>03.2.4</b>
	<p>1. Limitazione della concorrenza e agevolazione di determinati concorrenti mediante richiesta di requisiti di partecipazione o di requisiti tecnico-economici non giustificati e adeguati (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione - cfr. Delibera ANAC n. 1142/2018).</p> <p>2. Affidamenti diretti "per assenza di concorrenza per motivi</p>	<b>03.2.5</b>

	<p>tecnicisti" (da intendersi come esistenza nel mercato di un unico operatore economico grado di fornire la prestazione di cui la SA ha bisogno) svolti in mancanza dei presupposti</p> <p>3. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione</p> <p>4. Formulazione nel capitolato di criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed economica tesa ad avvantaggiare un fornitore, ad esempio il fornitore uscente per il configurarsi di asimmetrie informative</p> <p>5. Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione</p>	
<b>Affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	Valutazione errata della congruità dell'offerta cause riconducibili, a mero titolo esemplificativo, a: - utilizzo di metodi impropri per l'attribuzione dei punteggi; - applicazione distorta dei suddetti criteri.	<b>03.3.1</b>
	Mancata esclusione delle offerte anomale nelle ipotesi disciplinate dall'art. 54 d.lgs. 36/2023	<b>03.3.2</b>
	Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione	<b>03.3.3</b>
	Erronea gestione delle offerte anormalmente basse nelle ipotesi di cui all'art. 110 d.lgs. 36/2023	<b>03.3.4</b>
	Carenza in organico nei comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti di figure idonee a ricoprire le funzioni di RUP o di responsabile di Area tecnica e affidamento di tali funzioni a titolari di incarichi politici ai sensi dell'art. 53, co. 23 l. 388/2000 (Delibera ANAC n.291/2023)	<b>03.3.5</b>
	Impossibilità di rotare il responsabile di Area tecnica per carenza in organico di altra figura idonea a ricoprire tale posizione	<b>03.3.6</b>
	Inadeguata gestione del conflitto di interessi nelle procedure di affidamento	<b>03.3.7</b>
	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificiosamente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	<b>03.3.8</b>
	Affidamenti diretti ripetuti dei servizi di ingegneria o architettura al medesimo soggetto, iscritto in apposito albo/elenco tenuto dalla stazione appaltante che abbia rapporti di parentela o conoscenza con dipendenti dell'ufficio tecnico	<b>03.3.9</b>
	Omessa motivazione o motivazione insufficiente in merito alle condizioni previste dall'art. 7 del d.lgs. 36/2023 per la legittimità dell'affidamento (ossia indicazione dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione da affidare in house, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche)	<b>03.3.10</b>
	1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. 2. Alterazione del contenuto delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria 3. Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione	<b>03.3.11</b>
<b>Esecuzione del contratto</b>	Inadeguata gestione del conflitto di interessi nella fase di esecuzione dell'affidamento	<b>03.4.1</b>
	Apposizione di riserve generiche	<b>03.4.2</b>

	Corresponsione di premi di accelerazione in difformità rispetto alle previsioni del bando/avviso	03.4.3
	Esecuzione dell'appalto in difformità rispetto a quanto proposto in sede di gare e/o comunque "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto. Ciò al fine di favorire l'appaltatore	03.4.4
	Ricorso alla subconcessione da parte del concessionario in assenza dei presupposti di legge	03.4.5
	Ricorso alla subconcessione da parte del concessionario in assenza dei requisiti da parte del sub concessionario	03.4.6
	Revisione contratto al di fuori delle ipotesi di legge (art. 192 d.lgs. 36/2023)	03.4.7
	Inadeguata gestione del conflitto di interessi nella fase di collaudo	03.4.8
	Individuazione del soggetto tenuto al collaudo in violazione delle indicazioni di cui all'art. 116 d.lgs. 36/2023	03.4.9
Altri eventi a rischio individuati dal PNA 2025	Selezionare ulteriori aree di rischio tra quelle proposte da ANAC nel PNA 2025	

**Area di rischio: CONTRIBUTI E SOVVENZIONI**

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando	Mancata trasparenza delle procedure per attribuzione di vantaggi economici	04.1.1
	Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per comprovare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per il conferimento di vantaggi economici diretti	04.1.2
	Bando ad personam per agevolare alcuni partecipanti	04.1.3
	Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti	04.1.4
	Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione del vantaggio	04.1.5
Erogazione di prestazioni assistenziali	Mancata trasparenza delle procedure per l'attribuzione di prestazioni assistenziali	04.2.1
	Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per attestare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per l'erogazione di prestazioni assistenziali	04.2.2
	Bandi/Avvisi ad personam per agevolare alcuni partecipanti	04.2.3
	Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti	04.2.4
	Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per l'erogazione delle prestazioni assistenziali	04.2.5
Assegnazione di alloggi di edilizia sociale	Mancata trasparenza delle procedure per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale	04.3.1
	Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per attestare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale	04.3.2
	Bando/Avviso ad personam per agevolare alcuni partecipanti	04.3.3
	Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti	04.3.4
	Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale	04.3.5
	Mancata trasparenza delle procedure per l'ammissione ai servizi educativi	04.4.1

<b>Ammissione ai servizi educativi (asilo nido e scuola infanzia)</b>	Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per comprovare il possesso dei requisiti per l'ammissione ai servizi educativi	<b>04.4.2</b>
	Bandi/avvisi ad personam per agevolare alcuni partecipanti	<b>04.4.3</b>
	Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti	<b>04.4.4</b>
	Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per le procedure di ammissione ai servizi educativi	<b>04.4.5</b>

**Area di rischio: PROCESSI AD ELEVATO RISCHIO**

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
<b>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</b>	Mancata o carente definizione dei criteri e delle procedure per l'affidamento degli incarichi	<b>05.1.1</b>
	Previsione nell'avviso di criteri di partecipazione restrittivi al fine di favorire indebitamente un candidato a discapito degli altri	<b>05.1.2</b>
	Mancata pubblicità delle procedure di selezione	<b>05.1.3</b>
	Mancata verifica circa l'assenza di motivi di incompatibilità previsti dalla legge ovvero legati ad interessi di qualunque natura con riferimento all'incaricato individuato e all'oggetto dell'incarico	<b>05.1.4</b>
	Mancata rotazione nel conferimento di incarichi di patrocinio legale per conto del Comune e conseguente preclusione per alcuni liberi professionisti dal ricevere incarichi	<b>05.1.5</b>
	Omessa verifica circa la sussistenza di professionalità idonee a ricoprire l'incarico all'interno del Comune prima dell'indizione della selezione	<b>05.1.6</b>
	Mancata predeterminazione dei requisiti di accesso rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire determinati candidati	<b>05.1.7</b>
<b>Partecipazioni in enti terzi</b>	Assenza di qualsiasi controllo o verifica o richiesta di informazioni rispetto alle modalità operative e gestionali adottate dagli enti terzi con riferimento all'attività delegata	<b>05.2.1</b>
	Designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, società, fondazioni, consorzi, istituzioni a soggetti che potrebbero non possedere requisiti idonei, in virtù di uno scambio politico	<b>05.2.2</b>
	Mancata partecipazione dell'organo d'indirizzo politico comunale alle decisioni dell'ente terzo	<b>05.2.3</b>

**Area di rischio: SANZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
<b>Gestione delle sanzioni per violazioni del codice della strada</b>	Omessa registrazione della sanzione	<b>06.1.1</b>
	Mancata verifica, nella banca dati dedicata, dei punti del trasgressore per l'applicazione della sanzione accessoria della Sospensione breve	<b>06.1.2</b>
	Annullamento o riduzione ingiustificata di sanzioni a seguito di favoritismi	<b>06.1.3</b>

**Area di rischio: INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE**

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
<b>Incentivi alle funzioni tecniche</b>	Assegnazione irregolare di incentivi per funzioni tecniche	<b>07.1.1</b>
<b>Incentivi legati alla performance</b>	Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento di incentivi economici al fine di favorire determinati dipendenti	<b>07.2.1</b>
<b>Progressioni economiche</b>	Gestione discrezionale delle progressioni economiche all'interno del CCNL	<b>07.3.1</b>

**Area di rischio: PATRIMONIO PUBBLICO**

PROCESSO	EVENTI A RISCHIO	NUMERAZIONE SCHEDA
	Concessione di autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico in cambio di denaro o favori	<b>08.1.1</b>

<b>Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico</b>	Mancata tutela del patrimonio pubblico a causa di occupazioni del suolo pubblico che danneggiano beni comunali o aree di pregio	<b>08.1.2</b>
	Mancata o inadeguata vigilanza sulle occupazioni del suolo pubblico, con conseguente deterioramento o danneggiamento di beni comunali	<b>08.1.3</b>

### Valutazione del rischio

Nelle schede sopraelencate sono analizzati e misurati in modo oggettivo, con una misurazione che sembra quantitativa, ma che in realtà esige una valutazione qualitativa per essere correttamente espressa, i rischi connessi alla realizzazione dei "prodotti" dell'attività del comune.

È interessante vedere come questi prodotti (OUTPUT) si incrocino, sempre in via teorica, con i processi elencati nella tabella precedente; qui di seguito vediamo un'analisi puntuale finalizzata a chiarire dove "materialmente" si possono verificare rischi corruttivi.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
<b>servizi sociali</b>	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	<b>21</b>
	servizi per minori e famiglie	<b>21</b>
	servizi per disabili	<b>21</b>
	servizi per adulti in difficoltà	<b>21</b>
	integrazione di cittadini stranieri	<b>21</b>
	alloggi popolari	<b>23</b>

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	e	Processi interessati
<b>servizi educativi</b>		asili nido		<b>27</b>
		manutenzione degli edifici scolastici		<b>10</b>
		diritto allo studio		<b>24</b>
		sostegno scolastico		<b>26</b>
		trasporto scolastico		<b>25</b>
		mense scolastiche		<b>26</b>
		dopo scuola		<b>26 - 21</b>

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	e	Processi interessati
<b>servizi culturali e sportivi</b>		organizzazione eventi		<b>22</b>
		patrocini		<b>01</b>
		gestione biblioteche		<b>22</b>
		gestione musei		<b>22</b>
		gestione impianti sportivi		<b>45</b>
		associazioni culturali		<b>01 - 04</b>
		associazioni sportive		<b>01 - 04</b>
		fondazioni		<b>01 - 04</b>
		pari opportunità		<b>01 - 04</b>

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	e	Processi interessati
<b>turismo</b>		promozione del territorio		<b>22 - 01 - 04</b>
		punti di informazione e accoglienza turistica		<b>22 - 07</b>
		rapporti con le associazioni di esercenti		<b>16</b>

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	e	Processi interessati
---------------------------------	----	---	---	----------------------

<b>MOBILITÀ E VIABILITÀ</b>	circolazione e sosta dei veicoli	<b>14</b>
	trasporto pubblico locale	<b>25</b>
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	<b>14</b>
	pulizia delle strade	<b>17</b>

<b>Ufficio/area/settore competenza</b>	<b>di</b>	<b>Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)</b>	<b>Processi interessati</b>
<b>territorio e ambiente</b>		raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	<b>17</b>
		isole ecologiche	<b>17</b>
		manutenzione delle aree verdi	<b>17</b>
		pulizia strade e aree pubbliche	<b>17</b>
		gestione del reticolo idrico minore	<b>20 – 18</b>
		servizio di acquedotto	<b>20</b>
		inquinamento da attività produttive	<b>17</b>

<b>Ufficio/area/settore competenza</b>	<b>di</b>	<b>Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)</b>	<b>Processi interessati</b>
<b>urbanistica ed edilizia privata</b>		pianificazione urbanistica generale	<b>20</b>
		pianificazione urbanistica attuativa	<b>20</b>
		edilizia privata	<b>02</b>
		edilizia pubblica	<b>27 – 23</b>
		realizzazione di opere pubbliche	<b>10 – 08 -09</b>
		manutenzione di opere pubbliche	<b>27 – 10 -08 - 09</b>

<b>Ufficio/area/settore competenza</b>	<b>di</b>	<b>Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)</b>	<b>Processi interessati</b>
<b>servizi di polizia locale</b>		protezione civile	<b>19</b>
		vigilanza sulla circolazione e la sosta	<b>14</b>
		verifiche delle attività commerciali	<b>1</b>
		verifica della attività edilizie	<b>15</b>
		gestione dei verbali delle sanzioni comminate	<b>14</b>

<b>Ufficio/area/settore competenza</b>	<b>di</b>	<b>Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)</b>	<b>Processi interessati</b>
<b>attività produttive (SUAP)</b>		agricoltura	<b>16</b>
		industria	<b>16</b>
		artigianato	<b>16</b>
		commercio	<b>16</b>

<b>Ufficio/area/settore competenza</b>	<b>di</b>	<b>Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)</b>	<b>Processi interessati</b>
<b>società a partecipazione</b>		gestione servizi pubblici locali	<b>24– 25 – 26 - 27</b>

<b>Ufficio/area/settore competenza</b>	<b>di</b>	<b>Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)</b>	<b>Processi interessati</b>
<b>servizi economico finanziari</b>		stipendi del personale	<b>12– 13</b>

<b>Ufficio/area/settore di competenza</b>	<b>Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)</b>	<b>Processi interessati</b>
<b>risorse umane</b>	selezione e assunzione	<b>12</b>
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	<b>12</b>
	formazione	<b>12</b>
	valutazione	<b>12 – 13</b>
	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	<b>12 – 13</b>

	contrattazione decentrata integrativa	12 - 13
--	---------------------------------------	---------

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
AMMINISTRAZIONE		contratti	05

Ufficio/area/settore competenza	di	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
gare e appalti		gare d'appalto ad evidenza pubblica	08 - 09
		acquisizioni in "economia"	09
		contratti	05

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
servizi legali	supporto giuridico e pareri	32
	gestione del contenzioso	32
	levata dei protesti	05

### Identificazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 4, pagine 28/30

L'identificazione del rischio, o, meglio, degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

### Ponderazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; paragrafo 4.3, pagina 36

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio.

Le azioni da intraprendere sono le misure anti corruttive, di due tipi: **specifiche**, già illustrate nelle schede e di **tipo generale**.

### Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 4, pagina 17/18

Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

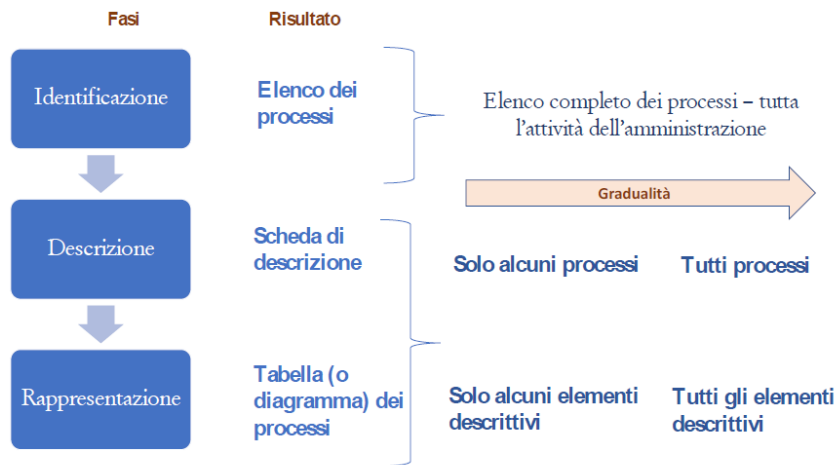
L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo.

*Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.*

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) *elementi in ingresso che innescano il processo – "input"*
- 2) *risultato atteso del processo – "output";*
- 3) *sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le "attività";*

Figura 6 – La gradualità della mappatura dei processi



- 4) responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;
- 5) tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)
- 6) vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)
- 7) risorse del processo (con riferimento alle risorse

finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)

8) interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.

ANAC ha dato una raffigurazione grafica alla gradualità con l'immagine di pagina 21 dell'allegato 1 del PNA 2019

**Il catalogo dei rischi**

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 7, pagina 31

Secondo l'ANAC "La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale".

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano "sfiducia", prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, va precisato che ancora oggi questo comune non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo; anche il PNA prende atto di questa difficoltà e nell'Allegato 1 fa (ed obbliga i comuni ad) un'indagine parziale.

Tutto ciò non impedisce di creare un catalogo dei rischi, che andrà perfezionato e "incardinato" in ogni processo.

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un <b>profitto economico</b> , per la <b>realizzazione</b> dell'output del processo
II	Realizzazione di un <b>profitto reputazionale</b> , per la <b>realizzazione</b> dell'output del processo
III	Realizzazione di un <b>profitto economico</b> , per la <b>velocizzazione/aggiramento dei termini</b> dell'output del processo
IV	Realizzazione di un <b>profitto reputazionale</b> , per la <b>velocizzazione/aggiramento dei termini</b> dell'output del processo
V	Realizzazione di un <b>favore</b> ad un congiunto o un sodale per un <b>profitto economico</b> del corrotto
VI	Realizzazione di un <b>favore</b> ad un congiunto o un sodale per un <b>profitto reputazionale</b> del corrotto

**Analisi del rischio corruttivo e sua misurazione**

Nell'allegato 1 del PNA, la colonna E o F che nei vari fogli di EXCEL di cui si compone l'allegato assume diverse posizioni, ma si chiama sempre: "VALUTAZIONE DEL RISCHIO" si dice:

**"Nel graduare il livello di rischio è necessario prediligere un approccio qualitativo, basato su motivate valutazioni connesse a specifici indicatori di stima quali ad esempio livello di interesse esterno, grado di discrezionalità del decisore, eventi corruttivi passati, opacità del processo decisionale, esiti dei monitoraggi degli anni precedenti".**

Per un approfondimento di rinvio al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019"

L'ANAC però in nessuno dei due PNA ha pubblicato una griglia di Valutazione del rischio.

Tra l'altro questa griglia, quantitativa o qualitativa che si dica, a livello grafico, dovrebbe essere annidata in una sola casella di Excel.

Nel tentativo di superare questa limitazione invece di fare l'operazione in un solo file di Excel, come già detto, questo comune ha creato una serie di schede dove sono indicati anche dei parametri per la valutazione del rischio.

Si dovranno eseguire due valutazioni in base a questi parametri:

**a) Fattori Abilitanti**

L'Autorità ha indicato nel Box 9, pag. 27, all. 1 al PNA 2019 i seguenti esempi di fattori abilitanti:

- mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

**b) Indicatori**

L'Autorità ha indicato nel Box 10, pag. 29, all. 1 al PNA 2019 i seguenti esempi di indicatori:

- livello di interesse "esterno";
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata; opacità del processo decisionale;
- livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano;
- grado di attuazione delle misure di trattamento.

Questi parametri vengono utilizzati per esprimere in ciascuna scheda, la valutazione (che andrebbe annidata, come già detto, nella casella di Excel corrispondenti dell'Allegato 1 del PNA) con questa tabella (SCHEMA):

<b>Valutazione del rischio</b>				
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>				
<b><u>Livello di interesse "esterno"</u></b> : la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio				*
<b><u>Grado di discrezionalità del decisore interno</u></b> : la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato				*
<b><u>Manifestazione di eventi corruttivi in passato</u></b> : se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta				*
<b><u>Opacità del processo decisionale</u></b> : l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio				*
<b><u>Scarsa collaborazione del responsabile</u></b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema				*
<b><u>Mancata attuazione delle misure di trattamento</u></b> : l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi				*
<b>Punteggio medio</b>	**	<b>Punteggio massimo</b>	**	<b>Totale</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7				
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)				

**Indicazione e monitoraggio delle misure specifiche**

Per disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione è necessario predisporre un sistema di monitoraggio sull'attuazione delle misure.

Nelle schede è previsto una metodologia e misurazione per il monitoraggio delle misure specifiche, che verrà eseguito in ogni esercizio, una volta all'anno.

**Indicazione e monitoraggio delle misure generali**

Nell'aggiornamento 2024 al PNA 2022 ANAC nell'allegato 2: "Misure Generali" ha riproposto l'elencazione di tali strumenti di prevenzione. Sulla base del l'allegato 2 del PNA sono state predisposte le seguenti schede specifiche di definizione e monitoraggio per le seguenti Misure generali

Misure	Numerazione Scheda
Codice di comportamento	09.1
Autorizzazioni incarichi extra-istituzionali	09.2
Conflitti d'interesse	09.3
Formazione	09.4
Whistleblowing	09.5
Misure alternative alla rotazione	09.6
Inconferibilità/incompatibilità	09.7
Divieto di pantouflage	09.8
Patti di integrità	09.9
RASA	09.10
Commissioni di gara e di concorso	09.11
Monitoraggio dei tempi procedurali.	09.12
Rotazione straordinaria	09.13
Controllo del possesso dei requisiti nelle procedure di affidamento di importo inferiore ai 40.000	09.14

Ognuna di queste schede indica:

- stato/ fasi/ tempi di attuazione;
- indicatori di attuazione;
- responsabile/struttura responsabile.

La scheda 09.14, è stata predisposta ad integrazione di quelle proposte nel PNA, col fine di conciliare le misure suggerite dall'Autorità con quelle previste dal Codice degli Appalti, in relazione agli affidamenti di beni e servizi.

Il monitoraggio ha cadenza annuale e nella scheda è previsto uno spazio in cui annotare gli esiti del monitoraggio, in corrispondenza di ciascuna misura.

Ove dal monitoraggio emerga un risultato "negativo" (ad esempio, assenza di un determinato atto che doveva essere adottato, oppure una attuazione della misura inferiore all'80%), l'ente ne illustra le ragioni.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, nel senso che dagli esiti del monitoraggio si deve ripartire per la migliore programmazione dell'annualità successiva di riferimento.

Per la corretta attuazione della misura della inconferibilità/incompatibilità, si rimanda all' allegato riportato in appendice alla presente sezione.

Si riporta altresì la tabella sinottica con gli specifici divieti previsti dal d.lgs. n. 39/2013 per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti per titolari di incarico amministrativo di vertice e titolari di incarichi dirigenziali, contenuta nell'Allegato 1 al PNA 2025.

Soggetti	Normativa	Contenuto del divieto
<i>Incarico amministrativo di vertice (Segretario comunale)</i>	Articolo 3 del d.lgs. n. 39/2013	Divieto di conferimento dell'incarico di Segretario comunale in caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
	ex art. 4, co. 1, del d.lgs. n. 39/2013	Divieto di conferimento dell'incarico di Segretario comunale nel caso in cui nell'anno precedente il soggetto abbia svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico ovvero abbia svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dal comune che conferisce l'incarico.

	ex-art. 9, co. 1, D.lgs. n. 39/2013	Incompatibilità tra l'incarico di Segretario comunale e: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico;</li> <li>• o svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dal comune che conferisce l'incarico.</li> </ul>
<i>Incarichi dirigenziali (Dirigenti e incarichi EQ)</i>	Articolo 3 del d.lgs. n. 39/2013	Divieto di conferimento dell'incarico dirigenziale in caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
	ex art. 4, co. 1, del d.lgs. n. 39/2013	Divieto di conferimento dell'incarico dirigenziale nel caso in cui nell'anno precedente il soggetto abbia svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico ovvero abbia svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dal comune che conferisce l'incarico.
	ex-art. 9, co. 1, d.lgs. n. 39/2013	Incompatibilità tra l'incarico dirigenziale e: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal comune che conferisce l'incarico;</li> <li>• svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dal comune che conferisce l'incarico.</li> </ul>
	ex-art. 12, co. 1, d.lgs. n. 39/2013	Incompatibilità tra incarico dirigenziale e componente organo di indirizzo del medesimo comune.
<i>Componenti di organi di indirizzo politico</i>	art. 11, co. 3, lett. a, del d.lgs. n. 39/2013	Incompatibilità tra la posizione occupata e: <ul style="list-style-type: none"> <li>• incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;</li> <li>• incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale</li> </ul>

### Sottosezione trasparenza

La Trasparenza, come noto, con la legge n. 190/2012 ha assunto una valenza chiave quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione (art. 1, co. 36).

L'applicazione di tale misura deve essere disciplinata e programmata all'interno della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO, in una apposita sottosezione nella quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Il PNA 2024 ha predisposto una nuova tabella (allegato Trasparenza) che i comuni dovranno utilizzare per aggiornare la vecchia tabella su cui creare "l'albero della trasparenza" (CFR allegato n.1 della delibera ANAC n. 1310/2016) del comune.

Questo documento – in cui sono stati individuati il contenuto degli obblighi e la denominazione delle sottosezioni livello 1 (Macrofamiglie) e livello 2 - richiede di precisare:

- I. *il Responsabile dell'ufficio/struttura responsabile tenuti alla pubblicazione (ed eventualmente se diverso dallo stesso, del Responsabile dell'elaborazione e trasmissione del dato),*
- II. *le tempistiche della pubblicazione e dell'Aggiornamento*
- III. *di programmarne il monitoraggio.*

Derivato dall'allegato 3 del PNA 2024 si adotta una nuova mappatura, completa delle indicazioni richieste da ANAC, per i punti I e II, nella scheda **Allegato 1 - Trasparenza**

## Il monitoraggio e la valutazione della trasparenza

Per quanto riguarda il punto III, vale a dire il monitoraggio della trasparenza, va premesso che:

- Andrà verificata l'esatta e puntuale valorizzazione di tutte le caselle della scheda di cui al punto precedente.
- Va prevista una puntuale modalità per la corretta attestazione degli obblighi con le indicazioni di ANAC fornite annualmente con apposita deliberazione.
- Va prevista una corretta e stretta collaborazione tra il Responsabile dell'Unità Organizzativa, il RPCT e l'OIV per garantire la completezza e la qualità dei dati pubblicati.

Le modalità di monitoraggio approvate da ANAC a settembre 2024, con la delibera richiamata nel paragrafo successivo, che integrano le disposizioni dell'Allegato 3 alla delibera n. 31 del 30 gennaio 2025 in materia di "Aggiornamento 2024 al PNA 2022", sono già adottate da questa Amministrazione.

### L'aggiornamento 2024 al PNA 2022 sulla trasparenza e le istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione

Con delibera n. 481 del 3 dicembre 2025, ANAC ha aggiornato la [Delibera 495 del 25 settembre 2024, ad oggetto: "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ..."](#).

Tali aggiornamenti hanno riguardato gli allegati 1 e 3, dedicati rispettivamente a:

- dati sui pagamenti (Art. 4-bis, c. 2, d. lgs. n. 33/2013)
- dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione (art. 31 d.lgs. n. 33/2013)

nonché l'allegato 4, riportante le istruzioni operative.

Con la stessa deliberazione ANAC ha precisato che il periodo transitorio di 12 mesi per l'aggiornamento delle relative sezioni AT decorre dal 21 gennaio 2025, data di pubblicazione dell'avviso di adozione della suddetta delibera 495 in Gazzetta Ufficiale.

Pertanto, a partire dal 21 gennaio 2026, le pubblicazioni nelle sezioni previste dagli allegati 1,2 e 3 della Delibera 495 del 25 settembre 2024 dovranno rispettare gli standard di cui alla citata circolare, e dovranno essere oggetto di validazione.

L'art. 48 del Dlgs 33/2013, come modificato dal Dlgs 97/20216, oggi prevede che ***'Autorità nazionale anticorruzione definisce criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, nonché relativamente all'organizzazione della sezione «Amministrazione trasparente».***

L'allegato 3 dell'aggiornamento 2024 del PNA 2022 ha introdotto un nuovo schema di organizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" per i Comuni con meno di 50 dipendenti.

Di seguito lo schema proposto da ANAC che dovrà sostituire lo schema attualmente in utilizzo da parte del comune.

Denominazione sotto-sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimenti normativi
Disposizioni generali	<i>Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza</i>	Art. 10, c. 8, lett. a
	<i>Atti generali</i>	Art. 12, c. 1,2
	<i>Oneri informativi per cittadini e imprese</i>	Art. 12, c. 1,2
Organizzazione	<i>Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo</i>	Art. 14, c. 1

	<i>Articolazione degli uffici</i>	<i>Art. 13, c. 1, lett. b, c</i>
<b>Consulenti e collaboratori</b>	<i>Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza</i>	<i>Art. 15, c. 1,2</i>
<b>Personale</b>	<i>Dirigenti</i>	<i>Art. 10, c. 8, lett. D Art. 15, c. 1,2,5 Art. 41, c. 2, 3</i>
	<i>Dirigenti cessati</i>	<i>Art. 15, c. 1,2</i>
	<i>Incarichi Elevata Qualificazione/Posizioni organizzative</i>	<i>Art. 10, c. 8, lett. d</i>
	<i>Dotazione organica</i>	<i>Art. 16, c. 1,2</i>
	<i>Personale non a tempo indeterminato</i>	<i>Art. 17, c. 1,2</i>
	<i>Tassi di assenza</i>	<i>Art. 16, c. 3</i>
	<i>Contrattazione collettiva</i>	<i>Art. 21, c. 1</i>
	<i>Contrattazione integrativa</i>	<i>Art. 21, c. 2</i>
	<i>OIV o nucleo di valutazione</i>	<i>Art. 10, c. 8, lett. c</i>
	<b>Bandi di concorso</b>	
<b>Performance</b>	<i>Sistema di misurazione e valutazione della Performance</i>	<i>Art. 20</i>
	<i>Piano della Performance</i>	<i>Art. 10, c. 8, lett. b</i>
	<i>Relazione sulla Performance</i>	<i>Art. 20, c. 1</i>
	<i>Ammontare complessivo dei premi</i>	<i>Art. 20, c. 2</i>
	<i>Dati relativi ai premi</i>	<i>Art. 19</i>
<b>Enti controllati</b>	<i>Enti pubblici vigilati</i>	<i>Art. 22, c. 1, lett. a</i>
	<i>Società partecipate</i>	<i>Art. 22, c. 1, lett. b</i>
	<i>Enti di diritto privato controllati</i>	<i>Art. 22, c. 1, lett. c</i>
	<i>Rappresentazione grafica</i>	<i>Art. 22, c. 1, lett. d</i>
<b>Attività e procedimenti</b>	<i>Tipologie di procedimento</i>	<i>Art. 35, c. 1,2</i>
	<i>Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati</i>	<i>Art. 35, c. 3</i>
<b>Bandi di gara e contratti</b>	<i>Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare</i>	<i>Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 Art. 37, c. 1</i>

	<i>Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura</i>	Art. 37, c. 1
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	<i>Criteri e modalità</i>	Art. 26, c. 2 e art. 27
	<i>Atti di concessione</i>	Art. 26, c. 1
<b>Bilanci</b>	<i>Bilancio preventivo e consuntivo</i>	Art. 29, c. 1
	<i>Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio</i>	Art. 29, c. 2
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	<i>Patrimonio immobiliare</i>	Art. 30
	<i>Canoni di locazione o affitto</i>	Art. 30
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	<i>Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe</i>	Art. 31, c. 1
	<i>Organi di revisione amministrativa e contabile</i>	Art. 31, c. 1
	<i>Corte dei conti</i>	Art. 31, c. 1
<b>Servizi erogati</b>	<i>Carta dei servizi e standard di qualità</i>	Art. 32, c. 1
	<i>Class action</i>	D.lgs. 198/2009 Art. 1, c. 2
	<i>Costi contabilizzati</i>	Art. 32, c. 2, lett. a
	<i>Servizi in rete</i>	D.lgs. 97/2016 - Art.8, c. 1
<b>Pagamenti dell'amministrazione</b>	<i>Dati sui pagamenti</i>	Art. 4 bis
	<i>Indicatore di tempestività dei pagamenti</i>	Art. 33
	<i>Pagamenti informatici</i>	Art. 36
<b>Opere pubbliche</b>	<i>Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche</i>	Art. 38
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>		Art. 39
<b>Informazioni ambientali</b>		Art. 40
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>		Art. 41, c. 4
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		Art. 42
<b>Altri contenuti</b>	<i>Prevenzione della Corruzione</i>	Art. 10, c. 8, lett. a
	<i>Accesso civico</i>	Art. 5
	<i>Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati</i>	D.lgs. 179/2016 - Art.43 D.lgs. 82/2005- Art.53, c. 1 L. 17 dicembre 2012, n. 221
	<i>Dati ulteriori</i>	Art. 7-bis, c. 3,

Come premesso, la Delibera 495 del 25 settembre 2024, come modificata dalla delibera 481 del 3 dicembre 2025 dell'ANAC ha riorganizzato le modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti per quanto riguarda in particolare tre sottosezioni:

- a) Con l'allegato n. 1 della delibera sono stati forniti gli schemi per: i dati sui pagamenti e l'indicatore trimestrale dei pagamenti
- b) Con l'allegato n. 2 della delibera sono stati forniti gli schemi per Organi di indirizzo e dati sull'articolazione degli uffici (**NB rimangono fuori dagli schemi i dati di cui all'art. 14 del D.lgs. 33**)
- c) Con l'allegato n. 3 della delibera sono stati forniti gli schemi per: i dati relativi ai controlli e rilievi sull'amministrazione

L'Amministrazione intende recepire e implementare tutte le novità che ANAC vorrà introdurre al fine di garantire il massimo livello di trasparenza amministrativa.

Il PNA 2025 e le delibere ANAC con cui sono stati introdotti i nuovi schemi di pubblicazione appena richiamati individuano due operazioni utili per verificare la qualità dei dati.

L'Amministrazione, al fine di garantire il valore delle informazioni pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente, assicura criteri di qualità che dovranno costituire parametri di riferimento per il RPCT e l'OIV ai fini del monitoraggio e dell'autovalutazione.

Ci si riferisce in particolar modo:

- **Integrità,**
- **Completezza,**
- **Tempestività,**
- **Costante aggiornamento,**
- **Semplicità di consultazione**
- **Comprensibilità**
- **Omogeneità**
- **Facile accessibilità**
- **Riusabilità**
- **Conforme agli atti**
- **Indicazione della provenienza**
- **Riservatezza - Pseudonimizzazione**

Questa qualità si accompagna alla definizione di tre livelli di responsabilità:

- A. La validazione, a carico di chi deve provvedere alla pubblicazione (concernente le sezioni di cui alla citata Delibera 495 del 25 settembre 2024);**
- B. Il controllo e monitoraggio, a carico del RPCT**
- C. L'attestazione di avvenuta pubblicazione, a cura dell'OIV**

Tutte queste disposizioni vanno coordinate con il PNA, questa amministrazione dunque ha ritenuto che la parte descrittiva degli obblighi, in questa sede, venga fatta con un'apposita scheda di rilevazione, scegliendo come sezioni oggetto di monitoraggio quelle oggetto di modifiche e soggette alla validazione delle pubblicazioni:

<b>Organizzazione</b>	<i>Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo -&gt; Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze</i>	Art. 14, c. 1
-----------------------	--	---------------

	<i>Articolazione degli uffici</i>	<i>Art. 13, c. 1, lett. b, c</i>
--	-----------------------------------	----------------------------------

<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	<i>Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe</i>	<i>Art. 31, c. 1</i>
	<i>Organi di revisione amministrativa e contabile</i>	<i>Art. 31, c. 1</i>
	<i>Corte dei conti</i>	<i>Art. 31, c. 1</i>

<b>Pagamenti dell'amministrazione</b>	<i>Dati sui pagamenti</i>	<i>Art. 4 bis</i>
---------------------------------------	---------------------------	-------------------

Le azioni di **validazione, controllo/monitoraggio e attestazione**, verranno eseguite rispettivamente:

- in fase di pubblicazione dei dati
- entro il 30 novembre c.a.
- entro le scadenze indicate annualmente da ANAC

Gli allegati che qui si approvano per questa finalità sono:

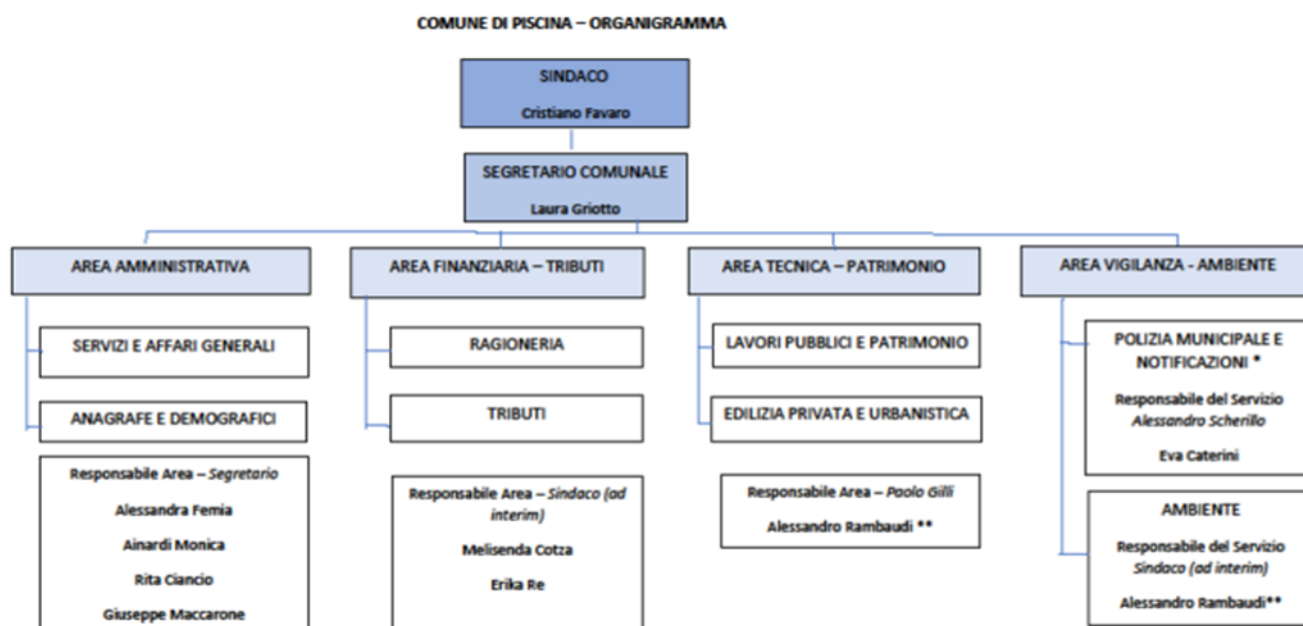
**Allegato 10 - Sottosezione trasparenza e monitoraggio**

**Allegato 11 – Modello-verbali di Validazione**

### 3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

#### 3.1 Struttura organizzativa

Si riporta l'organigramma aggiornato al 2.3.2026:



\*Servizio in Convenzione con il Comune di Volvera

\*\*Assegnato per il 70% all'Area Tecnica – Patrimonio e per il 30 % al Servizio Ambiente

#### 3.2 Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

Il CCNL-FL 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022, ha previsto a livello contrattuale una disciplina del lavoro agile, demandando, all'art. 63, comma 2, ad un regolamento dell'ente la definizione nel dettaglio delle modalità esecuzione del rapporto di lavoro subordinato oltre che, ad esempio, la procedura per l'assegnazione della modalità agile al singolo dipendente (richiesta da parte del dipendente, modalità di accoglimento, criteri di priorità in caso di un numero elevato di richieste oltre la percentuale massima, ecc.).

Il Comune di Piscina ha adottato il Regolamento Comunale in materia di lavoro agile con DGC n.5 in data 24.1.2024. A seguito della sottoscrizione definitiva in data 23 febbraio 2026 del CCNL – FL 2022-2024, si procederà alla valutazione degli eventuali adeguamenti regolamentari, nelle more dei quali l'istituto del lavoro agile rimane regolato dalle disposizioni vigenti.

#### 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Si riporta in questa sezione la programmazione strategica delle risorse umane e la strategia di copertura del fabbisogno

### 3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Reclutamento del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente. Si dà atto che l'Ente con la deliberazione di approvazione del PIAO 2026-2028 approva anche la ricognizione annuale 2026 circa l'insussistenza di situazioni di esubero o eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 33 D.Lgs 165/2001, effettuata mediante acquisizione dell'attestazione dei Responsabili dei Servizi (protocollo n. 1520 del 2.3.2026) da cui non sono risultate situazioni di sovrannumero/eccedenza. La programmazione del fabbisogno di personale ha ottenuto con Verbale del 20/03/2026 prot. 0001983 del 23/03/2026 parere favorevole del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, in ordine al rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale e piano dei fabbisogni, che per il triennio 2026-2028 al momento, non prevede nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Sono autorizzate, nei limiti normativi vigenti, assunzioni e rapporti di lavoro flessibili, in relazione ad esigenze di carattere transitorio che dovessero intervenire e nel rispetto dei limiti normativi vigenti.

La programmazione potrà essere oggetto di successiva revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Si riportano di seguito i prospetti di calcolo relativi ai costi della dotazione organica ed alle capacità assunzionali, che verranno aggiornati a seguito di approvazione del Rendiconto anno 2025.

COMUNE DI PISCINA

**Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.**

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

<b>Abitanti</b>	3300
<b>Anno Corrente</b>	2026

<b>Prima soglia</b>	
27,20%	

<b>Incremento spesa - I FASCIA - teorico</b>	
%	€
27,20%	196.536,86 €

<b>Entrate correnti</b>	
Ultimo Rendiconto	2.722.288,35 €
Penultimo rendiconto	2.268.467,44 €
Terzultimo rendiconto	2.337.591,37 €

<b>FCDE</b>	83.517,64 €
<b>Media - FCDE</b>	2.359.264,75 €
<b>Rapporto Spesa/Entrate</b>	
16,70%	

<b>Spesa del personale</b>		
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	Macroaggregato 101	438.150,00 €
<b>Spesa per il Segretario in convenzione</b>	Eventuale spesa trasferita all'ente Capofila	7.033,15 €
	Eventuale importo ricevuto	51.142,42 €
<b>Somministrazione</b>	BDAP U1.03.02.12.001	
<b>Quota LSU in carico all'Ente</b>	BDAP U1.03.02.12.002	
<b>Collaborazioni coordinate e a progetto</b>	BDAP U1.03.02.12.003	
<b>Altre forme di lavoro flessibile</b>	BDAP U1.03.02.12.999	

<b>Totale spesa del personale</b>	
Ultimo rendiconto	394.040,73 €

<b>Collocazione ente</b>	
Prima fascia	

<b>Capacità assunzionale</b>	
196.536,86 €	

**Spesa del Personale**

Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

**Entrate Correnti**

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

<b>Fasce demografiche</b>	<b>soglia TAB 1</b>
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%
<b>Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;</b>	<b>27,20%</b>
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%

Comune di Piscina							
DOTAZIONE ORGANICA costo anno corrente (rileva il costo personale lordo senza l'IRAP) - PREVISIONE SU BASE ANNUA (2026)							
categoria	tabellare	con tredicesima	oneri	oneri	totale	numero unità di personale	costo personale annuo (al lordo oneri e al netto dell'IRAP)
AREA ISTRUTTORI - ISTRUTTORI C1		25.066,98 €	26,68%	6.687,87 €	31.754,85 €	5,00	158.774,25 €
AREA ISTRUTTORI - ISTRUTTORI C3		26.233,63 €	26,68%	6.999,13 €	33.232,76 €	1,00	33.232,76 €
AREA ISTRUTTORI - ISTRUTTORI C4		26.971,74 €	26,68%	7.196,06 €	34.167,80 €	2,00	68.335,60 €
AREA ISTRUTTORI - ISTRUTTORI C5		- €	26,68%	- €	- €	-	- €
AREA ISTRUTTORI - ISTRUTTORI C6		- €	26,68%	- €	- €	-	- €
AREA FUNZIONARI E.Q.		30.826,74 €	26,68%	8.224,57 €	39.051,31 €	1,00	39.051,31 €
AREA FUNZIONARI E.Q.		- €	26,68%	- €	- €	-	- €
FONDO						-	51.631,88 €
EQ							11.250,00 €
SEGRETARIO							43.542,50 €
PERSONALE FLESSIBILE							
<b>totali</b>						<b>9,00</b>	<b>405.818,31 €</b>
<b>INCREMENTO FONDO DL 25</b>	<b>€ 18.000</b>						
							costo annuo personale 2026
<b>spese previsione 2026 (base annua) con INCREMENTO DL 25</b>							<b>405.818,31 €</b>
<b>tetto (media 2011-2013)</b>							<b>446.276,50</b>
limite lavoro flessibile							31530
assunzioni dal 2022							
AREA ISTRUTTORI - ISTRUTTORI C1	21.392,87 €	23.175,61 €	26,68%	6.183,25 €	29.358,86 €	4,00	117.435,45 €

**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE**

**1) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:**

**a) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato**

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2024 per la spesa di personale, si rileva che:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 16,70%
- Ai sensi dell'art. 3 comma 4 ter del DL 36/2022, sono state escluse dal conteggio delle spese di personale gli importi erogati nel 2022 a titolo di versamento arretrati contrattuali anni 2019,2020 e 2021
- Secondo quanto previsto dal Decreto Ministero Interno del 21/10/2020 (G.U.297 del 30-11-2020) sono state considerate le quote di rimborso corrisposta dagli altri enti aderenti alla convenzione di Segreteria della quale il Comune di Piscina faceva parte come Capofila nell'annualità di riferimento.
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% ;
- Il comune si colloca entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2026/2028 (vedi conteggi come da allegato A);

- Il dato conclusivo restituisce un valore che si determina sommando alla spesa di personale dell'anno 2024 di € 489.028,09 un incremento di € 196.536,86 ;
- Si rileva altresì che nel 2025 non si sono verificate cessazioni e non se ne prevedono per l'anno 2026. Si rileva pertanto che:
- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

**b) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale**

Si riscontra che la spesa di personale per l'anno 2026, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo) e dal DL 152/2021 art. 31bis comma 1*, pari ad Euro 446.376,50 (Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013).

**c) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile**

La spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2026, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, pari ad € 31.503,00 (Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009).

**d) verifica dell'assenza di eccedenze di personale**

Si dà atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da dichiarazioni conservate agli atti, con esito negativo.

**.e) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere**

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che l'Ente non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

	<p><b>2) stima del trend delle cessazioni:</b></p> <p>Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:</p> <p>ANNO 2026: nessuna cessazione</p> <p>ANNO 2027: nessuna cessazione</p> <p>ANNO 2028: nessuna cessazione</p>
--	---

<p>STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO</p>	<p><b>a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree:</b></p> <p>Si conferma l'attuale distribuzione delle figure presenti nei vari Settori, fatte salve future riorganizzazioni mediante procedure di mobilità interna</p> <p><b>b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:</b></p> <p>La programmazione del fabbisogno di personale è predisposta con il contributo dei Responsabili i quali indicano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti ed attestano, a seguito della ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165), tramite apposite certificazioni agli atti del Servizio del personale, l'assenza di eccedenze e situazioni di sovrannumerarietà.</p>
--	--

### 3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Piano della Formazione

#### Premessa

L'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.

Qualsivoglia organizzazione, e in particolar modo quella pubblica, per essere in linea con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze del proprio personale, attraverso una adeguata formazione.

L'applicazione di tale principio ha riscontrato negli ultimi anni diverse difficoltà, ed è stato realizzato solo parzialmente, per effetto, tra l'altro, della riduzione delle risorse finanziarie determinata dalle politiche di spending review.

La questione della formazione del capitale umano presenta oggi una rinnovata attualità nel quadro del processo di riforma della pubblica amministrazione per effetto di una pluralità di fattori:

- a) una nuova stagione di reclutamenti, che ha comportato, negli ultimi anni, una significativa immissione di nuovo personale all'interno delle amministrazioni italiane;
- b) un contesto in rapida evoluzione, che richiede un necessario aggiornamento delle competenze;
- c) gli obiettivi di innovazione individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR"), approvato in Consiglio dei ministri il 24 aprile 2021 e adottato con decisione della Commissione europea n. 10160/21 il 13 luglio 2021.

In particolare, lo sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): **la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento.**

Numerose discipline di settore hanno previsto, nel tempo, specifici piani o obblighi formativi, declinati in termini generali o quali requisiti di qualificazione per lo svolgimento di determinate funzioni, per l'efficace realizzazione di alcune attività amministrative e, più in generale, il rafforzamento della capacità amministrativa. Ciò, in ossequio al principio generale secondo il quale la programmazione autonoma, da parte delle amministrazioni, delle attività formative correlate ai propri specifici fabbisogni, è bilanciata dal **dovere di pianificare ed attuare interventi formativi previsti e imposti dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore.**

Senza pretesa di esaustività, in questa sede si richiama l'obbligatorietà della formazione in materia di:

- a) attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4);
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);
- c) prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5);
- d) etica, trasparenza e integrità;
- e) contratti pubblici;
- f) lavoro agile;
- g) pianificazione strategica
- h) Impatto sui diritti e le libertà delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali

In termini più generali, la disciplina del PIAO stabilisce che gli obiettivi formativi annuali e pluriennali devono essere *“finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali”*<sup>1</sup>

**La formazione e lo sviluppo delle competenze del personale pubblico rappresentano imprescindibili azioni di accompagnamento e promozione di specifici processi di riforma e di innovazione**, dai quali si attendono significativi elementi di discontinuità in termini di *performance*.

Coerentemente con questo principio, considerati gli ambiziosi traguardi di trasformazione e di innovazione della pubblica amministrazione legati alle riforme e agli investimenti attivati dal PNR, tutta la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni promossa dal Piano e funzionale alla sua attuazione, benché non resa obbligatoria da specifiche norme, **deve essere intesa come “necessaria”, ovvero indispensabile per il conseguimento di milestone e target.**

Il disegno e la concreta ed efficace attuazione delle politiche di formazione del personale sono una delle principali responsabilità del datore di lavoro pubblico, ed è compito dei responsabili (EQ) gestire le persone assegnate, sostenendone lo sviluppo e la crescita professionale.

Tali principi sono stati recentemente consolidati con l'emanazione, il 23 gennaio 2025, di una direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto **“Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti”**, nota come “Direttiva Zangrillo”

La Direttiva stabilisce che la promozione della formazione deve essere uno specifico obiettivo di performance di ciascun responsabile, il quale assicura la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione procapite annue, a partire dal 2025, **non inferiore a 40**, pari ad una settimana di formazione per anno.

Il presente Piano mira dunque ad assicurare la corretta rilevanza alla formazione quale strumento principale per lo sviluppo e la valorizzazione delle persone, e a realizzare le condizioni per favorire la partecipazione delle persone alle attività formative, sviluppando le competenze e trasformarle in patrimoni dell'intera organizzazione, anche attraverso la costruzione di sistemi di gestione delle conoscenze

Inoltre, va sottolineato come le iniziative di sviluppo delle conoscenze e delle competenze ivi riportate abbiano lo scopo di produrre valore per tre insiemi di soggetti: le persone che lavorano nelle amministrazioni quali beneficiari

---

<sup>1</sup> Sulla necessità del rafforzamento delle conoscenze digitali insiste, in particolare, anche la disciplina pattizia, secondo la quale le amministrazioni *“favoriscono misure formative finalizzate alla transizione digitale nonché interventi di supporto per l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze digitali, in particolare quelle di base”*

diretti delle iniziative formative, innanzi tutto; le amministrazioni stesse; i cittadini e le imprese quali destinatari dei servizi erogati dalle amministrazioni.

### **Analisi del contesto, dei fabbisogni e obiettivi strategici**

In relazione alle informazioni sul contesto e alla struttura organizzativa dell'Ente, si rimanda alla specifica sezione all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione.

In relazione alla specifica struttura organizzativa dell'Ente, e in linea con la Direttiva Zangrillo, le unità ad Elevata Qualificazione sono coinvolte nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.

Tutti i dipendenti dell'Ente, attraverso il confronto con i soggetti sindacali di cui all'articolo 7, comma 2, del CCNL del 16 novembre 2022, sono chiamati ad un confronto in relazione alle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, ivi compresa la individuazione, nel piano della formazione delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori e dell'obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell'anno, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera i) del sopra richiamato Contratto Collettivo.

#### Analisi dei Fabbisogni Formativi

Le priorità strategiche in termini di potenziamento delle competenze del personale, tenuto conto della direttiva ministeriale del 16.01.2025, riguardano:

- a) la formazione trasversale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e gestione del rischio corruttivo;
- b) la formazione trasversale sull'etica, l'integrità e la cultura della legalità;
- c) la formazione di rafforzamento delle competenze informatiche di base e specialistica in materia di digitalizzazione dei processi amministrativi;
- d) la formazione specialistica in materia di contratti pubblici.

Si riporta di seguito il piano della formazione, i cui criteri generali verranno formalizzati nel nuovo CCDI 2026-2028 previo confronto sindacale ed in coerenza con il piano di azioni positive per le pari opportunità.

In considerazione dell'importanza strategica della formazione, la partecipazione alla stessa da parte del personale è considerata all'interno degli obiettivi di performance di cui all'allegato A al presente piano.

Si individuano i seguenti obiettivi Strategici

1. Raggiungimento delle 40 ore annue di formazione per ciascun dipendente
2. Miglioramento delle competenze informatiche di base e del livello di digitalizzazione delle attività
3. Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento, anche ai fini della promozione del valore pubblico.
4. Sviluppo delle competenze specialistiche, formazione neoassunti e formazione continua

Si riporta pertanto il Piano di Formazione dell'ente, preventivamente inviato alle OO.SS. per le relazioni sindacali previste dal vigente CCNL.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ANNO 2026**

Tipologia Intervento	Interventi Formativi	Modalità Esecutive	Personale coinvolto
<p>Iniziative formative finalizzate al rafforzamento delle competenze professionali</p>	<p>Area Amministrativa</p> <p>Corsi Servizi Anagrafe, Elettorale, Cimiteriali, Documentazione Amministrativa, Ufficiale di Stato Civile, ANPR e ANSC</p>	<p>Selezione di almeno n. 5 Webinar / Corsi Anusca / Ministero Interno di cui almeno 3 in materia elettorale</p>	<p>n. 2 Istruttori Area Amministrativa/Servizi Demografici</p>
	<p>Formazione Istruttori</p>	<p>Selezione di almeno n. 4 Webinar Scuola Ifel o altro (secondo le priorità formative individuate in accordo con il Responsabile)</p>	<p>n. 2 istruttori Area Amministrativa</p>
	<p>Formazione Gestione dei procedimenti Politiche Sociali</p>	<p>Almeno n. 2 webinar/corsi</p>	<p>n. 1 Istruttore Area Amministrativa / Politiche Sociali</p>

	<p><i>Area Finanziaria – Contabilità</i></p>	<p><i>Formazione tributi (almeno n 3 Webinar – o corsi in presenza)</i></p> <p><i>Formazione entrate (almeno n 5 Webinar – o corsi in presenza) (secondo le priorità formative individuate in accordo con il Responsabile)</i></p> <p><i>n. 2 Webinar/Corsi in materia di digitalizzazione relative all'Area di competenza</i></p>	<p><i>n. 1 Istruttori Area Finanziaria – Tributi</i></p> <p><i>n. 1 Istruttori Area Finanziaria – Tributi</i></p> <p><i>n.1 Istruttori Area Finanziaria – Tributi</i></p>
	<p><i>Area Tecnica – Lavori Pubblici – Edilizia Privata</i></p>	<p><i>n.3 Webinar/Corsi su gestione procedure e-procurement e ciclo digitale contratti</i></p> <p><i>n. 2 Webinar/ Corsi su gestione opere PNRR ed adempimenti connessi</i></p> <p><i>n. 2 Webinar/Corsi in materia di digitalizzazione</i></p>	<p><i>n. 1 Funzionario EQ Responsabile di Area</i></p> <p><i>e personale assegnato</i></p> <p><i>RTD – formazione specialistica</i></p>
<p><i>Iniziative formative finalizzate al rafforzamento delle competenze digitali</i></p>	<p><i>Gestione documentale - fascicolazione digitale –Digitale Conservazione e Sicurezza informatica</i></p> <p><i>Rafforzamento competenze informatiche di base</i></p>	<p><i>Webinair – formazione a distanza</i></p> <p><i>Formazione specifica in materia di digitalizzazione per le Aree di competenza</i></p>	<p><i>Tutto il personale in servizio</i></p> <p><i>Personale individuato dai responsabili dei servizi</i></p>

<i>Formazione in materia di Prevenzione della Corruzione, Etica, integrità e Privacy</i>	<i>Corsi aggiornamento anticorruzione  Aggiornamento in materia Privacy</i>	<i>Almeno n. 2 corsi (in presenza o webinar)  Almeno n. 1 corso (webinar o in presenza con DPO)</i>	<i>Tutto il personale in servizio</i>
<i>Soft skills</i>	<i>Gestione e Sviluppo dei Collaboratori Project Management Comunicazione Efficace Competenze Relazionali</i>	<i>Almeno n. 1 Corso/webinar</i>	<i>Responsabili dei Servizi  Tutto il personale</i>
<i>Formazione in materia di leadership, gestione del personale, competenze manageriali trasversali, sistemi di valutazione della performance, aggiornamento normativo su materie di competenza</i>	<i>Corsi di management pubblico, competenze trasversali e soft skills  aggiornamento normativo su materie di competenza</i>	<i>Almeno n. 40 ore complessive di formazione</i>	<i>Segretario Comunale</i>

## Modalità di erogazione

### Piattaforme Utilizzate/Soggetti Erogatori

Syllabus

Formazione SNA

Formez PA

Formazione Specifica Enti Locali ANCI

ANUTEL

ASMEL

IFEL

ANUSCA

Ministero dell'Interno

Ordini professionali/Università/Fornitori privati

La suddetta elencazione ha carattere esemplificativo e potrà essere integrata, in coerenza con il piano di formazione e le specifiche esigenze formative che dovessero intervenire in corso d'anno, con preferenza per i corsi che prevedano la verifica finale del grado di competenza acquisita ed il rilascio di apposita certificazione.

## Valenza della formazione ai fini produttività individuale

I dipendenti destinatari dei percorsi formativi indicati dal relativo Responsabile e, nel caso dei titolari di incarico di E.Q., indicati in accordo con il Segretario Comunale, sono tenuti a fruire dei corsi entro l'anno di riferimento.

Come previsto nella direttiva Zangrillo del 24 gennaio 2024, è necessario evidenziare come *“la partecipazione dei dipendenti ai percorsi formativi individuati ed il completamento dei medesimi è valutata positivamente dall'amministrazione nell'ambito della valutazione della performance*

*individuale [...] il raggiungimento degli obiettivi formativi dei dipendenti rileva altresì in termini di risultati conseguiti e valutazione positiva ai fini delle progressioni professionali all'interno della stessa area e fra le aree o le qualifiche diverse”.*

## Costo della formazione

Il presente piano della formazione troverà adeguata copertura negli attuali stanziamenti di bilancio di previsione. Eventuali esigenze ulteriori di percorsi formativi, anche al di fuori degli ambiti indicati in premessa e derivanti da esigenze estemporanee di adeguamenti a novità normative o procedurali, potranno trovare copertura in autonomi e successivi stanziamenti a valere sul bilancio dell'ente o su eventuali risorse etero finanziate.

### 3.3.3 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – Piano delle Azioni Positive

Non essendo intervenuti mutamenti organizzativi, si conferma per l'annualità in corso il vigente PAP 2025-2027, approvato quale parte integrante del PIAO 2025-2027, che si riporta di seguito:

#### 3.5 Piano triennale delle azioni positive 2025-2027

##### INTRODUZIONE

Il presente Piano di azioni positive è un documento programmatico integrato quale allegato del PIAO che indica obiettivi e risultati attesi per riequilibrare le situazioni di non equità di condizioni tra uomini e donne che lavorano nell'Ente. Si ritiene utile riepilogare i principali interventi del Legislatore in tale materia.

Il D. Lgs. n. 198 dell'11.4.2006, all'art. 48, prevede azioni positive nella pubblica amministrazione per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, abrogando al contempo pari norme del D. Lgs. n. 196/2000 e Legge n. 125/1991 con il disposto dell'art. 57; in particolare, le azioni positive devono mirare al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- condizioni di parità e pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
- uguaglianza sostanziale fra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
- valorizzazione delle caratteristiche di genere.

L'art. 19 del C.C.N.L. 14.09.2000, inoltre, stabilisce: “Al fine di attivare misure e meccanismi tesi a consentire una reale parità nell'ambito delle più ampie previsioni dell'art. 2, comma 6 della Legge 125/1991 e degli artt. 7, comma 1 e 61 del D. Lgs. 29/93, saranno definiti, con la contrattazione decentrata integrativa, interventi che si concretizzino in “azioni positive a favore delle lavoratrici/lavoratori”.

Richiamata la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 in data 26 giugno 2019 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità, con la quale sono state definite le linee di indirizzo in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, la quale:

- sostituisce la precedente direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”;
- aggiorna alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

Partendo dal presupposto che le discriminazioni possono manifestarsi in tutti i momenti della vita lavorativa e possono annidarsi nelle stesse regole che disciplinano l'organizzazione del lavoro e

la gestione dei rapporti, si ritiene importante che la valutazione dell'effetto discriminatorio di una regola o di un criterio venga valutato a monte, ovvero prima che la regola o il criterio abbiano potuto produrre una discriminazione. Il piano triennale di azioni positive si prefigge quindi di individuare quelle azioni che, incidendo significativamente nell'organizzazione dell'ente, possano guidare l'ente nel raggiungimento di un clima di benessere organizzativo e di assenza di discriminazioni. Con le medesime finalità, il Legislatore ha previsto la costituzione del Comitato Unico di Garanzia. L'art. 57 del Decreto Legislativo n. 165/2001, come novellato dall'art. 21 della Legge 4 novembre 2010 n. 183, stabilisce infatti che presso le Pubbliche Amministrazioni venga costituito un Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; in tale ambito, va menzionata anche la direttiva del 4 marzo 2011 con la quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Ministro per le Pari Opportunità hanno adottato le linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG, ora aggiornate dalla Direttiva 2/2019, come precedentemente esposto. Il Comune di Piscina valuterà, nell'arco del triennio, l'approvazione di un convenzionamento con altri Enti per il funzionamento del C.U.G.

Il Piano di azioni positive si propone di favorire il riequilibrio della presenza femminile/maschile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove esiste un divario fra generi e di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate. Le azioni positive sono impiegate sulla regola espressa dell'uguaglianza sostanziale, regola che si basa sulla rilevanza delle differenze esistenti fra le persone di sesso diverso. Realizzare pari opportunità fra uomini e donne nel lavoro, quindi, significa eliminare le conseguenze sfavorevoli che derivano dall'esistenza di differenze.

La funzione dell'azione positiva, intesa come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità, grazie a misure che permettano di contrastare e correggere discriminazioni che sono il risultato di pratiche o di sistemi sociali, non si limita al campo del lavoro, anche se questo è l'ambito più di intervento. Azioni Positive possono essere svolte nel campo dell'informazione, della formazione professionale e in altri campi della vita sociale e civile.

L'attuale organizzazione del Comune di Piscina comprende la presenza femminile, per questo è necessaria, nella gestione del personale, un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. A tal fine, è stato elaborato il presente Piano triennale di azioni positive.

Il piano si sviluppa in obiettivi suddivisi a loro volta in progetti ed azioni positive. Per la realizzazione delle azioni positive, saranno coinvolti tutti gli uffici dell'ente, ognuno per la parte di propria competenza.

Nel periodo di vigenza del Piano, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione comunale, in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

#### PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (articolo 57);

Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

Direttiva 4 marzo 2011 con la quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il

Ministro per le Pari Opportunità hanno adottato le linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG.

Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183; Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e in particolare l’art. 14 concernente “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”;

## SITUAZIONE ATTUALE

L’analisi dell’attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo determinato e indeterminato presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DONNE N. 6

UOMINI N. 3

DIPENDENTI N. 9, di cui n. 1 Responsabile di Area di genere maschile

E’ inoltre presente n. 1 Segretario Comunale in convenzione di genere femminile

Si dà atto che l’Ente, compatibilmente con i vincoli di cui alle norme vigenti, garantisce la partecipazione a corsi formativi e di aggiornamento professionale a tutto il personale dipendente ed adotta, inoltre, le modalità organizzative idonee a favorire la conciliazione tra vita professionale e vita familiare.

## **OBIETTIVI DEL PIANO**

Nel corso del prossimo triennio il Comune di Piscina intende realizzare un piano di azioni positive teso a realizzare i seguenti obiettivi:

- Obiettivo 1: miglioramento del benessere nell’ambiente di lavoro.
- Obiettivo 2: garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Obiettivo 3: promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- Obiettivo 4: facilitare l’utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.
- Obiettivo 5: promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

## **OBIETTIVO 1**

Ambito d’azione: **ambiente di lavoro**

1. Il Comune si impegna ad evitare situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da: pressioni o molestie sessuali, casi di mobbing, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

2. In linea alla direttiva superamento violenza contro le donne del 26.11.2023 nel corso del 2024, in coerenza con il piano della formazione ed il piano performance, con lo scopo di sensibilizzare il personale sull’importanza di un luogo sicuro fondato sulla costruzione della cultura del rispetto e delle pari opportunità, l’ente intende aderire al progetto formativo “Riforma Mentis” disponibile sul portale on line Syllabus e valuterà l’adesione anche ad altre iniziative formative e di diffusione del rispetto della parità di genere.

3. In caso di segnalazioni, si adotteranno, sentita la Consigliera di Parità della Città Metropolitana, gli opportuni provvedimenti.

## **OBIETTIVO 2**

Ambito di azione: **assunzioni**

1. Il Comune procede alle assunzioni secondo le procedure definite dalla legge comprese quelle di cui alle leggi 903/77, 125/91 e D. Lgs. 196/00.
2. Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
3. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso; in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato maschio deve essere opportunamente giustificata.
4. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
5. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

## **OBIETTIVO 3**

Ambito di azione: **formazione**

1. Il piano della formazione dovrà tenere conto, inoltre, delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time anche prevedendo l'utilizzo di formazione a distanza nei limiti delle risorse di bilancio destinate alla formazione.
2. Sarà data particolare attenzione al reinserimento del personale assente per lungo tempo, prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed ente durante l'assenza e nel momento del rientro, al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.
3. Il Comune si impegna a favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.

## **OBIETTIVO 4**

Ambito di azione: **conciliazione e flessibilità orarie**

1. Il Comune favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare l'ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", di cui alla legge 8 marzo 2000 n. 53.

2. L'ente favorisce le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione ponendo al centro l'attenzione alla persona contemperando le esigenze dell'ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time, la flessibilità dell'orario ed il lavoro agile strutturati tenendo in considerazione le finalità istituzionali del Comune.

## **OBIETTIVO 5**

Ambito di azione: **informazione e comunicazione**

1. Il Comune si impegna a raccogliere e condividere di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziati, ecc.).

2. Il Comune si impegna alla diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, invio di comunicazioni tramite busta paga, aggiornamento costante del sito internet) o eventualmente incontri di informazione/sensibilizzazione previsti ad hoc.

Il presente piano ha durata triennale (2025/2027). Ai sensi della Direttiva n. 2/2019 del 26 Giugno 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità, recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche". Nel caso in cui non si verificano nel corso dell'anno modifiche organizzative rilevanti l'organo di indirizzo politico potrà adottare un provvedimento, anche nell'ambito della deliberazione di approvazione del Piano della performance (ora confluito nel PIAO), con cui, nel dare atto dell'assenza di modifiche organizzative rilevanti, confermi il PAP già adottato, ferma restando la necessità di adottare un nuovo PAP ogni tre anni.

<b>Scheda n. 01.1.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia</i>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<b>Area TECNICA</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con i professionisti o i richiedenti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione informatizzata delle pratiche ai diversi responsabili</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Rotazione dei tecnici assegnatari ove possibile</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Richiesta di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.1.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area TECNICA</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Utilizzazione del procedimento istruttorio e delle richieste di integrazione documentale al fine di rallentare i tempi procedurali.</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione delle richieste di integrazione documentale e sulla loro frequenza al fine di accertare anomalie</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	n. di richieste di integrazione documentale/totale permessi rilasciati

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

<b>Scheda n. 01.1.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area tecnica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Rilascio dei titoli abilitativi edilizi in ritardo e/o con modalità e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione delle pratiche di rilascio dei titoli abilitativi edilizi al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. permessi edilizi rilasciati/totale istanze oggetto del campione
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione delle pratiche evase in ritardo, con indagine sulla motivazione del mancato rispetto delle tempistiche stabilite dalla legge</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	n. permessi rilasciati in ritardo/totale permessi rilasciati
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali al fine di rilevare anomalie</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT

Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.1.4 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia</i>
Unità organizzativa responsabile	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Errato calcolo degli oneri di costruzione e di urbanizzazione, anche nelle ipotesi di rilascio in sanatoria, ovvero degli importi della rateizzazione</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Adozione di procedure informatizzate al fine di calcolare gli oneri ovvero gli importi delle rate</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione al fine di verificare il rispetto dei criteri di quantificazione degli oneri</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	n. permessi edilizi rilasciati nel rispetto dei criteri di quantificazione degli oneri/totale permessi edilizi rilasciati oggetto del campione

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.1.5 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di permessi di costruire, autorizzazioni edilizie (anche in sanatoria), certificati di agibilità, certificati di destinazione urbanistica (CDU), SCIA edilizia</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area tecnica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Omissione o parziale esercizio dell'attività di vigilanza sulla attività edilizia in corso sul territorio comunale</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni, ovvero delle somme da corrispondere in caso di sanatoria</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione degli importi delle sanzioni emesse</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 5%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Misura di trasparenza relativa alla pubblicazione di tutti gli interventi di ordine di demolizione o ripristino, opportunamente anonimizzati</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 5%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	

<b>Definizione di un programma di vigilanza semestrale con estrazione a sorte delle attività da vigilare il giorno stesso dell'estrazione</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.2.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Stipula convenzione urbanistica</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Ufficio tecnico</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b><i>Erronea commisurazione degli oneri della convenzione urbanistica, rispetto all'intervento edilizio da realizzare da parte del privato, al fine di favorire eventuali soggetti</i></b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione informatizzata delle pratiche ai diversi responsabili</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.3.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio autorizzazione paesaggistica</i>
Unità organizzativa responsabile	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>13</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 5%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.4.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenza attività commerciali</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Tecnica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>	
<b>Evento a Rischio</b>	
<i>Rilascio della licenza in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali</i>	

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Monitoraggio dei tempi procedurali</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.5.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio autorizzazione al funzionamento di strutture sanitarie/strutture mediche private</i>
Unità organizzativa responsabile	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Rilascio dell'autorizzazione in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi generali</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 5%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Monitoraggio dei tempi procedurali</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.6.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Vigilanza/ Tecnica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Rilascio autorizzazione permanente/temporanea per spettacoli viaggianti in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 5%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Monitoraggio dei tempi procedurali</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.6.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Vigilanza /Tecnica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Rilascio licenza per apertura sala giochi in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Monitoraggio dei tempi procedurali</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.6.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Vigilanza / Tecnica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Rilascio licenza per accensione fuochi di artificio in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Monitoraggio dei tempi procedurali</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.6.4 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Vigilanza/ Tecnica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Rilascio di licenza per intrattenimenti pubblici con o senza strutture in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>13</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Monitoraggio dei tempi procedurali</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.6.5 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Vigilanza/ Tecnica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Rilascio di autorizzazione a competizione sportiva su strada in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Monitoraggio dei tempi procedurali</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.6.6 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Vigilanza</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Rilascio di ogni altra autorizzazione e licenza di PS in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 5%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Monitoraggio dei tempi procedurali</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.7.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di nulla osta e/o altre autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree per la propria competenza</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Rilascio di ogni altra autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale in ritardo e/o con modalità illegittime e/o in assenza dei requisiti di legge, anche al fine di favorire determinati soggetti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Controllo a campione dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti e dagli altri atti amministrativi generali per il rilascio dell'autorizzazione</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura a campione almeno 5%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Monitoraggio dei tempi procedurali</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 01.7.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Autorizzazioni/concessioni</i>	<i>Rilascio di nulla osta e/o altre autorizzazione e/o licenza e/o concessione di competenza dell'Amministrazione comunale</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree per la propria competenza</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b>Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con i richiedenti</b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>1</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione informatizzata delle pratiche ai diversi responsabili</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Rotazione dei tecnici assegnatari</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Richiesta di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	n. dichiarazioni rilasciate/n. procedimenti avviati

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n. 02.1.1(PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Programmazione dell'assunzione/fabbisogni del personale
Unità organizzativa responsabile	UFFICIO PERSONALE – Gestione giuridica	

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio**

**Omessa o scorretta ricognizione delle eccedenze di personale con conseguente errato calcolo dei fabbisogni tra i diversi settori/unità organizzative dell'Ente anche al fine di procedere o meno all'assunzione di personale**

**Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione**

**Adozione annuale di una delibera di giunta ricognitiva delle eccedenze del personale, adempimento precedente o contestuale all'approvazione del Piano fabbisogni nel PIAO**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Annuale	Misura si/no

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio, a partire dall'esercizio in corso**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n. 02.1.2 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Predisposizione del bando di concorso e/o avvisi di selezione
Unità organizzativa responsabile	Ufficio Personale – gestione giuridica	

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio****Mancato adeguamento / aggiornamento del Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi alle nuove normative****Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>16</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>2,66</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione****Aggiornamento del relativo Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi alle nuove normative legislative e contrattuali**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio, a partire dall'esercizio in corso**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n 02.1.3 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Predisposizione del bando di concorso e/o avvisi di selezione
Unità organizzativa responsabile	Ufficio personale – gestione giuridica	

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio**

*Previsione di requisiti e titoli di ammissione troppo generici ovvero troppo specifici, sproporzionati rispetto al profilo richiesto, al fine di favorire determinati candidati e/o restringere indebitamente i potenziali concorrenti - fenomeno bandi "ad personam"*

**Valutazione del rischio**

*Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione**

*Controllo a campione da parte del RPCT dei bandi di concorso/avvisi di selezione, per verificare la coerenza dei requisiti di ammissione con i profili professionali richiesti, nonché la corrispondenza del profilo professionale richiesto con quello bandito in sede di mobilità ex art. 34bis d.lgs. n. 165/2001*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n 02.1.4 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Nomina Commissione esaminatrice
Unità organizzativa responsabile	Ufficio personale / gestione giuridica	

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio***Omessa previsione nei Regolamenti comunali di criteri per l'individuazione dei commissari***Valutazione del rischio***Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione***Adozione/aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei Commissari nel Regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Sezione concorsi*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n 02.1.5 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Nomina Commissione esaminatrice
Unità organizzativa responsabile	Ufficio personale / gestione giuridica	

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio***Scelta dei Commissari al fine di favorire uno o più candidati predeterminati***Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione***Rotazione dei commissari, anche nelle ipotesi di ricorso a società esterne*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n. 02.1.6 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Nomina Commissione esaminatrice
Unità organizzativa responsabile		

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio****Omessa raccolta o verifica delle dichiarazioni dei Commissari sulla assenza di conflitto di interessi all'esito della consultazione della lista dei candidati****Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>2,66</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione****1. Verifica a campione da parte del RPCT sul rilascio delle dichiarazioni in sede di insediamento della commissione**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

**Misura specifica di prevenzione****2. Verifica da parte dell'ufficio del personale in contraddittorio con il Commissario sul contenuto di tutte le dichiarazioni, in sede di insediamento della commissione**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

**Misura specifica di prevenzione****3. Utilizzo di apposita modulistica per il rilascio delle dichiarazioni di assenza dei conflitti d'interesse**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

**Scheda n. 02.1.7 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Svolgimento delle prove concorsuali e valutazione dei titoli
Unità organizzativa responsabile	Ufficio personale -gestione giuridica	

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio**

*Ritardata pubblicazione dell'esito della valutazione titoli rispetto allo svolgimento della prova orale, per favorire determinati candidati in sede di redazione della graduatoria dopo l'ultima prova concorsuale*

**Valutazione del rischio**

*Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione**

*Verifica da parte dell'ufficio del personale circa la tempistica di pubblicazione dell'esito della valutazione dei titoli rispetto allo svolgimento della prova orale*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n. 02.1.8 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Svolgimento delle prove concorsuali e valutazione dei titoli
Unità organizzativa responsabile	Ufficio personale – gestione giuridica	

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio***Svolgimento della prova orale in mancanza di testimoni***Valutazione del rischio**

Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione**

**Previsione dell'obbligo della presenza di almeno due testimoni durante lo svolgimento della prova orale, da reclutare eventualmente anche tra i dipendenti dell'ente**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di prove orali svolte alla presenza di testimoni/totale delle prove orali svolte

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n. 02.1.9 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Concorso per l'assunzione di personale	Approvazione della graduatoria
Unità organizzativa responsabile	Ufficio personale / gestione giuridica	

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio****Ingenze esterne nel processo formativo della graduatoria all'esito della prova orale e/o ritardata pubblicazione dell'esito della prova orale****Valutazione del rischio***Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione****Previsione dell'obbligo di pubblicazione dell'esito della prova orale tempestivamente, e comunque non oltre il termine della giornata di svolgimento della prova in linea con le previsioni di cui all'art. 19 d.lgs. 33/2013 che impone la pubblicazione tempestiva di tutti gli atti della procedura**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n. 02.2.1 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo
<i>Concorsi e prove selettive</i>	<i>Attingimento da graduatoria di altri Enti</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Ufficio personale/gestione giuridica</i>

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio***Individuazione pilotata della graduatoria per condizionare la scelta del candidato da assumere***Valutazione del rischio**

*Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

<b>Livello di interesse "esterno":</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione**

*Applicazione del Regolamento Uffici e Servizi o altro atto interno che stabilisca i criteri di selezione della graduatoria di altri enti da cui attingere, secondo un ordine di priorità oggettivo e predeterminato*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n. 02.3.1 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo
<i>Concorsi e prove selettive</i>	<i>Mobilità volontaria</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Ufficio personale – gestione giuridica</i>

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio***Omessa o insufficiente previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire candidati predeterminati***Valutazione del rischio***Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2.66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione***Verifica a campione da parte del RPCT della previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche sulla base del piano dei fabbisogni*

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. bandi/avvisi contenenti criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente oggetto del campione

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n. 02.4.1 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo
Concorsi e prove selettive	Assunzioni ex art. 110 TUEL, ex art. 90 TUEL, assunzioni stagionali di personale
Unità organizzativa responsabile	Ufficio personale -gestione giuridica

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio*****Omessa o scarsa previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire candidati predeterminati*****Valutazione del rischio***Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>				
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>				
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>				
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>				
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>				
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>				
<b>Punteggio medio</b>		<b>Punteggio massimo</b>		<b>Totale</b>	

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione*****Verifica a campione da parte del RPCT della previsione nel bando/avviso di criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche sulla base del piano dei fabbisogni***

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. bandi/avvisi contenenti criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'ente oggetto del campione

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n. 02.5.1 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Progressioni di carriera	Progressioni di carriera verticali
Unità organizzativa responsabile	Ufficio personale -gestione giuridica	

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio*****Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento delle progressioni di carriera al fine di favorire determinati dipendenti*****Valutazione del rischio***Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione****1. Inserimento della programmazione delle progressioni verticali nel Piano dei Fabbisogni**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
In occasione dell'adozione del PIAO	Misura si/no

**Misura specifica di prevenzione****2. Previsione nel Regolamento comunale di criteri predefiniti in applicazione dei vigenti ccnl**

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
In occasione dell'adozione del PIAO	Misura si/no

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

**Scheda n. 02.5.2 (PIAO 2026)**

Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

**Mappatura dei processi**

Area di rischio	Processo	Attività
Concorsi e prove selettive	Progressioni di carriera	Progressioni di carriera orizzontali
Unità organizzativa responsabile	Ufficio personale - gestione giuridica	

**Identificazione, analisi e valutazione del rischio****Evento a Rischio*****Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento delle progressioni di carriera al fine di favorire determinati dipendenti*****Valutazione del rischio***Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019*

<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>5</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>0</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche****Misura specifica di prevenzione*****Individuazione dei criteri per le progressioni orizzontali nell'ambito della contrattazione decentrata e nella regolamentazione dell'ente***

Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.1.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Programmazione</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree per la propria competenza</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alterazioni nella definizione dei fabbisogni per premiare interessi particolari</li> <li>2. Alterazioni nella definizione dei fabbisogni al fine di configurare motivi a sostegno di affidamenti diretti / procedure negoziate</li> <li>3. Possibile alterazione dei valori stimati per gli affidamenti, con conseguente frazionamento, al fine di non superare le soglie di cui all'art. 14 del dl. Vo 36/2023 o del valore stimato e/o frazionamento della concessione effettuata con l'intenzione di escludere tale concessione dall'ambito di applicazione del codice.</li> </ol>

<b>Valutazione del rischio</b>	
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019	
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta	<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)	

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Audit interni su fabbisogno e/o adozione di procedure tracciate per la rilevazione dei fabbisogni</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	n. di unità organizzative invitate al confronto/totale delle unità organizzative presenti
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Condivisione delle scelte di approvvigionamento con procedura formale</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Predeterminazione dei criteri di priorità nell'individuazione dei fabbisogni</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Obbligo di documentare il calcolo del valore stimato del contratto ovvero della concessione da affidare</b>	

<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Annuale	n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Programmazione annuale degli affidamenti diretti</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Entro il 31 gennaio di ogni anno	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.2.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>	<b>Attività</b>
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Progettazione</i>	<i>Predisposizione degli atti di gara</i>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<b>Tutte le Aree per la propria competenza</b>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<p><b>1. Scelta della strategia di acquisizione in elusione delle regole di affidamento del contratto (ad esempio, concessione in luogo di appalto o procedure negoziate e affidamenti diretti tesi a selezionare uno specifico operatore, scelte tecniche finalizzate a restringere la concorrenza)</b></p> <p><b>2. Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara al fine di creare la condizione di urgenza.</b></p> <p><b>3. Affidamenti diretti per estrema urgenza in mancanza dei presupposti di legge (Ad esempio quando l'estrema urgenza non deriva da eventi imprevedibili ed è invece imputabile alla stazione appaltante).</b></p> <p><b>4. Rivelazione di informazioni riservate, tese a favorire operatori economici, in fase anticipata alla pubblicazione dei documenti di gara.</b></p> <p><b>5. Gestione del conflitto di interessi in fase di progettazione dell'affidamento</b></p>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Obbligo di motivazione sulla scelta del sistema di affidamento (in particolare in caso di affidamenti diretti per estrema urgenza)</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali</b>	

<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Ogni semestre	n. contratti oggetto di monitoraggio/n. contratti in esecuzione
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di una dichiarazione di riservatezza sulla non divulgazione di informazioni inerenti alla procedura</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che predispone la documentazione	n. di dichiarazioni sulla riservatezza rilasciate/totale dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Acquisizione dichiarazioni dei soggetti incaricati della progettazione circa i rapporti di assiduità con operatori del settore di riferimento dell'affidamento</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
al momento dell'assegnazione del funzionario all'ufficio gare o all'ufficio diverso dall'ufficio gare che predispone la documentazione	n. dichiarazioni rilasciate/n. soggetti incaricati della progettazione

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.2.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara
Unità organizzativa responsabile	Tutte le aree per la propria competenza	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li><b>Ricorso a proroghe e rinnovi non consentiti e/o in assenza dei presupposti.</b></li> <li><b>Ricorso a rinnovo tacito, ovvero il rinnovo effettuato senza emanazione di un provvedimento espresso, inammissibile nel nostro ordinamento</b></li> <li><b>Ricorso a proroghe della concessione non giustificate e al di fuori dei casi in cui è consentita nei documenti di gara e per legge (art. 178 d.lgs. 36/2023)</b></li> </ol>

<b>Valutazione del rischio</b>					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3.6</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Monitoraggio periodico delle scadenze contrattuali, con previsione di comunicazioni periodiche al RPCT</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	n. di contratti oggetto di monitoraggio/n. di contratti in esecuzione
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Espressa previsione dell'opzione di rinnovo nei documenti di gara con conseguente calcolo dell'importo a base di gara del contratto che comprenda anche il rinnovo</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di contratti recante l'opzione di rinnovo/totale contratti stipulati
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Verifiche sulla esistenza di una adeguata motivazione per il ricorso a proroghe della concessione e sul rispetto dei presupposti di legge</b>	

<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.2.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara
Unità organizzativa responsabile		

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<p>1. Fissazione di criteri di aggiudicazione da parte dell'ente concedente non pertinenti o inadeguati all'oggetto della concessione.</p> <p>2. Fissazione di requisiti discriminatori e sproporzionati all'oggetto della concessione e non correlati alla necessità di garantire la capacità del concessionario di eseguire la concessione.</p>

<b>Valutazione del rischio</b>						
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019						
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio						
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato						
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta						
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio						
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema						
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi						
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Punteggio medio</th> <th>Punteggio massimo</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Punteggio medio	Punteggio massimo	Totale			
Punteggio medio	Punteggio massimo	Totale				
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7						
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)						

<b>Tattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Controlli incrociati a campione da parte di RUP e RPCT sui criteri fissati nella determina a contrarre, nel bando o atto equivalente</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
A campione	n. controlli sui criteri/n. procedure svolte

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.2.4 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione degli atti di gara
Unità organizzativa responsabile	Tutte le aree per la propria competenza	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Nel Project financing, disposizioni del bando che limitano la presentazione di offerte concorrenziali ulteriori rispetto a quella del promotore con conseguente radicarsi di una posizione di monopolio di quest'ultimo (art. 183, comma 15 d.lgs. 36.2023))</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Valutazione circa l'introduzione di migliorie al progetto presentato dal promotore, da valutare con il criterio di aggiudicazione dell'OEV in modo da garantire maggiore competitività tra gli operatori</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.2.5 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>	<b>Attività</b>
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Progettazione</i>	<i>Predisposizione degli atti di gara</i>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<i>Tutte le aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<p><b>1. Limitazione della concorrenza e agevolazione di determinati concorrenti mediante richiesta di requisiti di partecipazione o di requisiti tecnico-economici non giustificati e adeguati (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione - cfr. Delibera ANAC n. 1142/2018).</b></p> <p><b>2. Affidamenti diretti "per assenza di concorrenza per motivi tecnici" (da intendersi come esistenza nel mercato di un unico operatore economico grado di fornire la prestazione di cui la SA ha bisogno) svolti in mancanza dei presupposti</b></p> <p><b>3. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione</b></p> <p><b>4. Formulazione nel capitolato di criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed economica tesa ad avvantaggiare un fornitore, ad esempio il fornitore uscente per il configurarsi di asimmetrie informative</b></p> <p><b>5. Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione</b></p>

<b>Valutazione del rischio</b>					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>
<b>Misura specifica di prevenzione</b>
<b>Obbligo di motivazione negli atti di gara sui requisiti richiesti per la partecipazione alla gara / per l'esecuzione dell'appalto /criteri di valutazione e attribuzione di punteggi, con particolare riferimento alle ipotesi di affidamenti diretti "per assenza di concorrenza per motivi tecnici", anche attraverso la previa</b>

**consultazione del mercato di riferimento, con verifica che tale assenza non sia frutto di limitazioni artificiali dei parametri dell'appalto, ovvero di errate interpretazioni della norma**

<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di atti corredati dalla motivazione/totale atti adottati
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Verifica in ordine agli atti di gara predisposti dall'ente terzo</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.3.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Valutazione errata della congruità dell'offerta cause riconducibili, a mero titolo esemplificativo, a:</i> <i>- utilizzo di metodi impropri per l'attribuzione dei punteggi;</i> <i>- applicazione distorta dei suddetti criteri.)</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Tracciabilità della motivazione nei verbali della commissione o dell'organo incaricato della valutazione dell'offerta</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verbali corredati dalla motivazione/totale verbali redatti

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
Eventuali criticità rilevate		

<b>Scheda n. 03.3.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata esclusione delle offerte anomale nelle ipotesi disciplinate dall'art. 54 d.lgs. 36/2023</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Tracciabilità della stima della soglia di anomalia nei verbali della commissione o dell'organo incaricato della valutazione dell'offerta.</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verbali contenenti la stima della soglia di anomalia/totale verbali redatti

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.3.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione.</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3.6</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>		
<b>Misura specifica di prevenzione</b>		
<b>Esame dei verbali redatti dalla commissione di gara da parte del RUP</b>		
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>	
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.3.4 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Erronea gestione delle offerte anormalmente basse nelle ipotesi di cui all'art. 110 d.lgs. 36/2023.</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3.6</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Tracciabilità della valutazione delle giustificazioni (nei casi previsti) dell'offerta anomala con riferimento agli elementi specifici indicati nei documenti di gara</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.3.5 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>	<b>Attività</b>
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Carenza in organico nei comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti di figure idonee a ricoprire le funzioni di RUP o di responsabile di Area tecnica e affidamento di tali funzioni a titolari di incarichi politici ai sensi dell'art. 53, co. 23 l. 388/2000 (Delibera ANAC n.291/2023).</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3.6</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Previsione della doppia firma sull'atto di aggiudicazione di un contratto pubblico nelle ipotesi in cui Sindaco o componente di Giunta svolga le funzioni di responsabile di ufficio Tecnico o RUP e ravvisi di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con riferimento a una specifica procedura</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di contratti con doppia firma/contratti siglati
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Rilascio di dichiarazione per ogni singola gara da parte del Sindaco o componente di Giunta nelle ipotesi in cui svolga le funzioni di responsabile di ufficio Tecnico o RUP</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. dichiarazioni rilasciate/n. incarichi tecnici affidati a componenti organo d'indirizzo politico
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Rotazione tra i componenti della medesima Giunta dell'incarico di RUP</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.3.6 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Impossibilità di effettuare la rotazione del responsabile di Area tecnica per carenza in organico di altra figura idonea a ricoprire tale posizione</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Condivisione delle informazioni relative allo stato della procedura con tutto il personale assegnato all'area tecnica</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di riunioni svolte/totale riunioni calendarizzate
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Svolgimento delle attività da parte di almeno due risorse in caso di affidamenti sopra soglia</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.3.7 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Inadeguata gestione del conflitto di interessi nelle procedure di affidamento</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Rilascio di dichiarazione al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico ed ogni volta che ci si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Rilascio di dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP e dei commissari di gara.</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	n. di dichiarazioni rilasciate/n. RUP e Commissari nominati
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Individuazione dei criteri di rotazione nella nomina del RUP</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	

<b><i>Inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari, ai quali si richiede la preventiva dichiarazione della insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è inserito l'obbligo di dichiarazione/n. protocolli e patti siglati
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Previsione, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, oltre che nel rispetto del principio di proporzionalità</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è stata prevista la sanzione/n. protocolli e patti siglati

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.3.8 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<b>Contratti pubblici</b>	<b>Affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	<b>Selezione del contraente</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree per la propria competenza</b>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b>Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.</b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Controlli a campione in fase di valutazione dell'anomalia alla luce delle indicazioni fornite da ANAC per l'ipotesi prevista dall'art. 95, comma 1, lett. d) dlgs 36/2023</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	n. procedure di valutazione delle offerte verificate/n. procedure di valutazione delle offerte svolte nel semestre di riferimento
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Nel caso in cui sia ipotizzabile la sussistenza della fattispecie di cui all'art. 95, comma 1 let. d) d.lgs. 36/2023, adeguata formalizzazione nei verbali o in altro atto delle specifiche verifiche espletate per escludere la rilevanza degli indizi rilevati</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
in occasione di ogni procedura in cui si ipotizzi la fattispecie di cui all'art. 95 comma 1 let. d) d.lgs. 36/2023	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>

gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.3.9 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Affidamenti diretti ripetuti dei servizi di ingegneria o architettura al medesimo soggetto, iscritto in apposito albo/elenco tenuto dalla stazione appaltante che abbia rapporti di parentela o conoscenza con dipendenti dell'ufficio tecnico</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Adozione di una direttiva, in base alla quale l'individuazione nell'ambito dell'elenco a disposizione della stazione appaltante avvenga sempre mediante sorteggio, fermo restando il rispetto del principio di rotazione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
in occasione di ogni procedura di affidamento diretto di servizi di architettura e ingegneria	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
in occasione di ogni procedura di affidamento diretto di servizi di architettura e ingegneria	Avvisi di manifestazioni d'interesse pubblicate/totale affidamenti diretti servizi di ingegneria e architettura

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.3.10 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>	<b>Attività</b>
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Selezione del contraente</i>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<b>Tutte le Aree per la propria competenza</b>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Omessa motivazione o motivazione insufficiente in merito alle condizioni previste dall'art. 7 del d.lgs. 36/2023 per la legittimità dell'affidamento (ossia indicazione dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione da affidare in house, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche)</i>

<b>Valutazione del rischio</b>	
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>	
<b>Livello di interesse "esterno":</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>	<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>	<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>	<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>	<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>	<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>	<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
	<b>Totale</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7	
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)	

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Obbligo di motivazione sul contesto concreto e attuale al momento dell'affidamento e in particolare sui lavori servizi e forniture offerti nel medesimo ambito territoriale, e sui prezzi medi praticati per le medesime prestazioni o per prestazioni analoghe</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
<i>in occasione di ogni procedura con affidamento in house</i>	<i>n. di affidamenti diretti motivati/totale affidamenti diretti</i>
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Programmazione annuale degli affidamenti diretti</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
<i>entro il 31 gennaio di ogni anno</i>	<i>Misura si/no</i>
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Comparazione costi ad es. tramite prezzi di riferimento ANAC, ove esistenti, e BDNCP con riferimento a gare bandite su zone limitrofe</i>	

<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
in occasione di ogni procedura con affidamento in house	n. di affidamenti per i quali è stata svolta la comparazione dei costi/n. totale affidamenti

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.3.11 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>	<b>Attività</b>
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Affidamento di lavori, servizi e forniture</i>	<i>Aggiudicazione</i>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti.</i></li> <li><i>2. Alterazione del contenuto delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria</i></li> <li><i>3. Irregolarità commesse da CUC o altri enti terzi che affidano appalti e concessioni per conto dell'amministrazione</i></li> </ol>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3.6</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Utilizzo di una check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Data fissata dalla Stazione Appaltante)	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Resoconto sulle verifiche svolte dall'ente terzo per l'aggiudicazione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Data fissata dalla Stazione Appaltante)	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.4.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>	<b>Attività</b>
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Inadeguata gestione del conflitto di interessi nella fase di esecuzione dell'affidamento</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Rilascio di dichiarazione al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico ed ogni volta che ci si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute da parte del DL, del DEC, ovvero di altri soggetti con funzioni analoghe che intervengono in fase di esecuzione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Rilascio di dichiarazione per ogni singola gara da parte del DL, del DEC, ovvero di altri soggetti con funzioni analoghe che intervengono in fase di esecuzione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	n. dichiarazioni rilasciate da DL, DEC o altro soggetto con funzioni analoghe
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Individuazione dei criteri di rotazione nella nomina del DL, del DEC, ovvero di altri soggetti con funzioni analoghe che intervengono in fase di esecuzione</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	

<b><i>Inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei soggetti affidatari, per richiedere una dichiarazione della insussistenza di rapporti di parentela o di familiarità con i soggetti che intervengono nella fase di esecuzione del contratto e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente</i></b>		
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>	
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è stato inserito l'obbligo di dichiarazione/n. protocolli e patti siglati	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>		
<b><i>Previsione, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di sanzioni a carico dell'aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti, secondo la gravità della violazione accertata, nel rispetto del principio di proporzionalità</i></b>		
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>	
Al momento dell'attribuzione dell'incarico	n. protocolli di legalità e/o patti di integrità in cui è stata prevista la sanzione/n. protocolli e patti siglati	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.4.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Apposizione di riserve generiche</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3.6</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifica dell'apposizione delle riserve in conformità alle disposizioni di cui all'allegato II.14 del d.lgs. 36/2023, anche mediante l'utilizzo di apposite check list</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.4.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Corresponsione di premi di accelerazione in difformità rispetto alle previsioni del bando/avviso</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifica del rispetto delle disposizioni del bando/avviso prima della liquidazione del premio di accelerazione, anche mediante l'utilizzo di apposite check list</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.4.4 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Esecuzione dell'appalto in difformità rispetto a quanto proposto in sede di gare e/o comunque "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Tattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Adozione di circolari esplicative sui controlli sulla corretta esecuzione dell'appalto</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Entro la data fissata dalla Stazione Appaltante	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Verifiche sulla corretta esecuzione della prestazione dedotta in contratto</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	n. di affidamenti per i quali sono emersi criticità a seguito di monitoraggio/totale degli affidamenti

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.4.5 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Ricorso alla subconcessione da parte del concessionario in assenza dei presupposti di legge</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Adozione disciplina specifica nei contratti in materia di subconcessione</b>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Data fissata dal concedente	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.4.6 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
Unità organizzativa responsabile		

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Ricorso alla subconcessione da parte del concessionario in assenza dei requisiti da parte del sub concessionario</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3.6</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controlli a campione su base semestrale da parte del concedente sul possesso dei requisiti da parte del sub concessionario</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
<u>Semestrale</u>	n. di controlli sui requisiti effettuati/n. di subconcessioni in essere

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.4.7 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>	<b>Attività</b>
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Verifica in corso di esecuzione</i>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<b>Tutte le Aree per la propria competenza</b>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b>Revisione contratto al di fuori delle ipotesi di legge (art. 192 dlgs 36/2023)</b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3.6</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Verifiche sul rispetto dei presupposti di legge per la revisione del contratto di concessione</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Semestrale	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.4.8 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>	<b>Attività</b>
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Collaudo</i>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>		

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Inadeguata gestione del conflitto di interessi nella fase di collaudo</i>

<b>Valutazione del rischio</b>						
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>						
<b>Livello di interesse "esterno":</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>						
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>						
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>						
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>						
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>						
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>						
<table border="1"> <tr> <th><b>Punteggio medio</b></th> <th><b>Punteggio massimo</b></th> <th><b>Totale</b></th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Totale</b>			
<b>Punteggio medio</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Totale</b>				
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)						

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Rilascio di dichiarazione al momento dell'assegnazione dell'incarico</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico	n. dichiarazioni rilasciate/n. collaudatori incaricati

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 03.4.9 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>		
Area di rischio	Processo	Attività
<i>Contratti pubblici</i>	<i>Esecuzione del contratto</i>	<i>Collaudo</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Tutte le Aree per la propria competenza</i>	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Individuazione del soggetto tenuto al collaudo in violazione delle indicazioni di cui all'art. 116 d.lgs. 36/2023</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>5</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>3</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7 ** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Verifiche a campione sulle nomine dei collaudatori da parte del RPCT</b>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Semestrale	n. nomine collaudatori verificate/n. nomine collaudatori totali nel semestre di riferimento

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.1.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area Finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>	
<b>Evento a Rischio</b>	
<i>Mancata trasparenza delle procedure per attribuzione di vantaggi economici</i>	

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto ai bandi pubblicati e alle procedure avviate sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e responsabilità del procedimento</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Attuazione del Regolamento adottato</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>

gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.1.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area Finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per comprovare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per il conferimento di vantaggi economici diretti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> <i>la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifiche a campione sulla veridicità/correttezza delle dichiarazioni/attestazioni. Verifiche svolte a cura di più dipendenti</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sul rispetto degli obblighi di pubblicazione dei bandi/avvisi
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Applicazione procedimento come da regolamento di ente</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.1.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

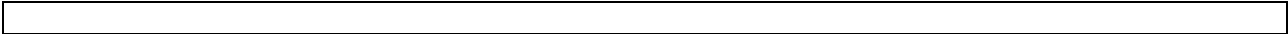
<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area Finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Bando ad personam per agevolare alcuni partecipanti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> <i>la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione in essi di criteri oggettivi e non discriminatori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sul rispetto degli obblighi di pubblicazione dei bandi/avvisi
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale dei bandi redatti con la partecipazione di più dipendenti
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		



<b>Scheda n. 04.1.4 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa / Area finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b>Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti.</b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a chiusura del termine di presentazione delle domande</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono scaduti i termini di presentazione delle domande
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Adozione del provvedimento finale da parte di soggetto diverso da colui che ha curato l'istruttoria ove possibile</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale di provvedimenti adottati da soggetto diverso rispetto a colui che ha curato l'istruttoria
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Formazione specifica in materia di conflitto di interesse</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		



<b>Scheda n. 04.1.5 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Attribuzione di vantaggi economici diretti a seguito di bando</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area Finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione del vantaggio</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Applicazione del Regolamento interno che espliciti criteri e modalità per la concessione dei vantaggi</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Attuazione del Regolamento o altro atto interno</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dlgs 33 del regolamento e/o altro atto interno in cui sono individuati criteri e modalità di assegnazione dei benefici</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 d.lgs. 33
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.2.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Erogazione di prestazioni assistenziali</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area Finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>	
<b>Evento a Rischio</b>	
<i>Mancata trasparenza delle procedure per l'attribuzione di prestazioni assistenziali</i>	

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> <i>la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33 sulle procedure per l'attribuzione di prestazioni assistenziali</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e responsabilità del procedimento.</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Attuazione del Regolamento adottato.</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>
--

<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.2.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Erogazione di prestazioni assistenziali</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area Finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per attestare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per l'erogazione di prestazioni assistenziali</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Verifiche sulla veridicità/correttezza delle dichiarazioni.</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sulle dichiarazioni/attestazioni
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.2.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Erogazione di prestazioni assistenziali</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa / Ufficio Finanziario</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>	
<b>Evento a Rischio</b>	
<i>Bandi/Avvisi ad personam per agevolare alcuni partecipanti</i>	

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione in essi di criteri oggettivi e non discriminatori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto ai bandi/avvisi
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale dei bandi redatti con la partecipazione di più dipendenti
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.2.4 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Erogazione di prestazioni assistenziali</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b>Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti</b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a seguito della presentazione delle domande</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono decorsi i termini di presentazione delle domande
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Adozione del provvedimento finale da parte di soggetto diverso da colui che ha curato l'istruttoria</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale di provvedimenti adottati da soggetto diverso rispetto a colui che ha curato l'istruttoria
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Formazione specifica su conflitto di interessi</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		



<b>Scheda n. 04.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Erogazione di prestazioni assistenziali</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area Finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per l'erogazione delle prestazioni assistenziali</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Applicazione del Regolamento comunale che prevede espliciti criteri e modalità per la concessione dei vantaggi</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Attuazione del Regolamento o altro atto interno</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Attuazione del Regolamento o altro atto interno</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte rispetto alla pubblicazione di cui all'art. 26. co. 1 d.lgs. 33 del regolamento sui requisiti per la partecipazione alla procedura di erogazione di prestazioni assistenziali
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.3.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area Finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata trasparenza delle procedure per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33 rispetto alle procedure avviate
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Applicazione Regolamento e istruttoria accurata</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Attuazione del Regolamento adottato.</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>
--

<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.3.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa -Area Finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per attestare il possesso dei requisiti per poter partecipare alla procedura per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifiche sulla veridicità/correttezza delle dichiarazioni. Verifiche svolte a cura di più soggetti</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sulle dichiarazioni/attestazioni comprovanti il possesso dei requisiti per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.3.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Bando/Avviso ad personam per agevolare alcuni partecipanti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> <i>la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione in essi di criteri oggettivi e non discriminatori. Verifiche svolte a cura di più dipendenti</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Percentuale dei bandi redatti con la partecipazione di più dipendenti
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.3.4 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area Finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a seguito della presentazione delle domande</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono decorsi i termini di presentazione delle domande
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Adozione del provvedimento finale da parte di soggetto diverso da colui che ha curato l'istruttoria ove possibile</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Formazione specifica in materia di conflitti di interesse</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		



<b>Scheda n. 04.3.5 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Area finanziaria</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Applicazione / aggiornamento del Regolamento interno (o altro atto interno) che espliciti criteri e modalità per la concessione dei vantaggi</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Attuazione del Regolamento o altro atto interno</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 del regolamento e/o altro atto in cui sono individuati criteri e modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>
--

<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.4.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Ammissione ai servizi educativi</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Ufficio Politiche Sociali</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata trasparenza delle procedure per l'ammissione ai servizi educativi</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Verifica della pubblicazione dei dati ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) volto a disciplinare fasi e responsabilità del procedimento.</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Attuazione del Regolamento adottato.</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio

gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.4.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Ammissione ai servizi educativi</i>
Unità organizzativa responsabile	<i>Ufficio politiche sociali</i>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Utilizzo di dichiarazioni/attestazioni false o non veritiere per comprovare il possesso dei requisiti per l'ammissione ai servizi educativi</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifiche sulla veridicità/correttezza delle dichiarazioni/attestazioni.</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sulle dichiarazioni/attestazioni per comprovare il possesso dei requisiti per l'ammissione ai servizi educativi
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.4.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Ammissione ai servizi educativi</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Ufficio Politiche Sociali</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b><i>Bandi/avvisi ad personam per agevolare alcuni partecipanti</i></b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2.5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 dei bandi/avvisi e sulla previsione di criteri oggettivi e non discriminatori.</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione svolte sul rispetto degli obblighi di pubblicazione
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Predisposizione del bando con la partecipazione di più dipendenti.</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 04.4.4 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<b>Ammissione ai servizi educativi</b>
Unità responsabile	<b>Ufficio Politiche sociali</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b>Conflitti d'interesse tra il personale assegnato alle attività e soggetti richiedenti</b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Rilascio di una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti d'interesse a chiusura del termine di presentazione delle domande</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	N. di dichiarazioni rilasciate/totale procedure per le quali sono scaduti i termini di presentazione delle domande
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Adozione del provvedimento finale da parte di soggetto diverso da colui che ha curato l'istruttoria</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

<b>Eventuali criticità rilevate</b>

<b>Scheda n. 04.4.5 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Contributi, sovvenzioni e altre erogazioni liberali</i>	<i>Ammissione ai servizi educativi</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Ufficio Politiche Sociali</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata previsione o descrizione dei criteri e/o delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per le procedure di ammissione ai servizi educativi</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>4</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>2</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>0</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Adozione di un Regolamento interno (o altro atto interno) che espliciti criteri e modalità per la concessione dei vantaggi</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Attuazione del Regolamento o altro atto interno</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Verifiche sulla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 d.lgs. 33 del regolamento e/o altro atto in cui sono individuati criteri e modalità di ammissione ai servizi educativi</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Altro

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 05.1.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata o carente definizione dei criteri e delle procedure per l'affidamento degli incarichi</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>1</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile=3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Adozione/aggiornamento del Regolamento per la disciplina l' degli incarichi di collaborazione e consulenza</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Attuazione del Regolamento adottato.</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 05.1.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Previsione nell'avviso di criteri di partecipazione restrittivi al fine di favorire indebitamente un candidato a discapito degli altri</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>1</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Controlli sugli avvisi prima della loro pubblicazione</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso)</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 05.1.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
<b>Unità organizzativa responsabile</b>	<b>Tutti le Aree</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b><i>Mancata pubblicità delle procedure di selezione</i></b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>1</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Pubblicazione di avvisi di selezione in AT e nella sezione "Notizie" del sito web istituzionale</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 05.1.4 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata verifica circa l'assenza di motivi di incompatibilità previsti dalla legge ovvero legati ad interessi di qualunque natura con riferimento all'incaricato individuato e all'oggetto dell'incarico</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>1</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Attestazione nella determinazione di affidamento dell'incarico di avere verificato possibili situazioni di incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interessi.</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Acquisizione dichiarazioni dei soggetti incaricati circa eventuali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi con riferimento all'incaricato individuato e all'oggetto dell'incarico.</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Formazione specifica in materia di conflitto di interessi</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

<b>Eventuali criticità rilevate</b>

<b>Scheda n. 05.1.5 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata rotazione nel conferimento di incarichi per conto del Comune e conseguente preclusione per alcuni liberi professionisti dal ricevere incarichi</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>1</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Definizione dei criteri per la rotazione degli incarichi all'interno di regolamenti /circolari</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 05.1.6 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Omessa verifica circa la sussistenza di professionalità idonee a ricoprire l'incarico all'interno del Comune prima dell'indizione della selezione</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>1</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Obbligo di motivazione nell'atto prodromico alla selezione dell'insussistenza del profilo professionale all'interno dell'Ente</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 05.1.7 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b><i>Mancata predeterminazione dei requisiti di accesso rispetto alle effettive esigenze dell'ente anche al fine di favorire determinati candidati</i></b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>1</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Treatmento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Chiara indicazione dei requisiti di accesso all'incarico nell'avviso di selezione</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'inizio di ogni procedimento	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 05.2.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Partecipazioni in enti terzi</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Assenza di qualsiasi controllo o verifica o richiesta di informazioni rispetto alle modalità operative e gestionali adottate dagli enti terzi con riferimento all'attività delegata</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>1</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Nomina di un referente dell'amministrazione presso gli enti partecipati o controllati</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Ogniqualevolta l'amministrazione assuma una partecipazione o il controllo di un ente terzo	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Ogniqualevolta l'amministrazione assuma una partecipazione o il controllo di un ente terzo	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 05.2.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Partecipazioni in enti terzi</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, società, fondazioni, consorzi, istituzioni a soggetti che potrebbero non possedere requisiti idonei, in virtù di uno scambio politico</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>1</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Definizione di criteri per le nomine mediante apposita Regolamentazione di competenza del Consiglio Comunale</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Ogniqualvolta l'amministrazione assuma una partecipazione o il controllo di un ente terzo	Misura si/no
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Attestazione nell'atto di designazione del possesso da parte del soggetto incaricato di requisiti idonei a ricoprire il ruolo di rappresentante del Comune</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Ogniqualvolta l'amministrazione assuma una partecipazione o il controllo di un ente terzo	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 05.2.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
<b>Area di rischio</b>	<b>Processo</b>
<i>Processi ad elevato rischio</i>	<i>Partecipazioni in enti terzi</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata partecipazione dell'organo d'indirizzo politico comunale alle decisioni dell'ente terzo</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>5</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>1</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,5</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>15</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Rendicontazione trimestrale da parte del referente</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Trimestralmente	Misura a campione almeno 10%
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Altro (specificare ulteriori misure specifiche o generali programmate o attuate per la prevenzione del relativo evento rischioso).</i>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Trimestralmente	Altro

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 06.1.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Sanzioni e provvedimenti amministrativi</i>	<i>Gestione delle sanzioni per violazioni del codice della strada</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Vigilanza</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b><i>Omessa registrazione della sanzione</i></b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>3</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>16</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Confronto tra blocco verbali e banca dati</i></b>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 06.1.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Sanzioni e provvedimenti amministrativi</i>	<i>Gestione delle sanzioni per violazioni del codice della strada</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Vigilanza</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata verifica, nella banca dati dedicata, dei punti del trasgressore per l'applicazione della sanzione accessoria della Sospensione breve</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>3</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>16</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Adozione di una procedura per la verifica "su strada" dei punti patente in fase di controllo</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 06.1.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Sanzioni e provvedimenti amministrativi</i>	<i>Gestione delle sanzioni per violazioni del codice della strada</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Vigilanza</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b><i>Annullamento o riduzione ingiustificata di sanzioni a seguito di favoritismi</i></b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>4</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>4</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>3</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,66</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>16</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b><i>Implementazione e pubblicità del canale interno di comunicazioni (Whistleblowing) per permettere ai dipendenti di segnalare eventuali irregolarità o pressioni indebite</i></b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 07.1.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Incentivi economici al personale</i>	<i>Incentivi alle funzioni tecniche</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Ufficio Personale – Gestione Economica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b>Assegnazione irregolare di incentivi per funzioni tecniche</b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					<b>3</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>3</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Aggiornamento e applicazione del Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche aggiornato al Codice degli appalti e in linea con i recenti orientamenti giuridici</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
All'attivazione di ogni processo/attività	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funzionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 07.2.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Incentivi economici al personale</i>	<i>Incentivi legati alla performance</i>
Unità organizzativa responsabile	

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Omessa o scarsa predeterminazione di criteri e limiti al conferimento di incentivi economici al fine di favorire determinati dipendenti</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>3</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Sottoscrizione del contratto integrativo e ricalcolo del fondo incentivante</b>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
In occasione dell'adozione del PIAO	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 07.3.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Incentivi economici al personale</i>	<i>Progressioni economiche</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Ufficio Personale – Gestione giuridica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b>Gestione discrezionale delle progressioni economiche all'interno del CCNL</b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione “qualitativa” oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato</i>					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta</i>					<b>3</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio</i>					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> <i>del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>5</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Tattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Adozione di un regolamento che stabilisca criteri oggettivi e verificabili per le progressioni economiche previste dal CCNL.</b>	
<b>Termini di attuazione:</b>	<b>Indicatore di attuazione</b>
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data del monitoraggio</b>	<b>Esecutore del monitoraggio</b>	<b>Controllore del monitoraggio</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 08.1.1 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Patrimonio pubblico</i>	<i>Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Ufficio Tecnico</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<b>Concessione di autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico in cambio di denaro o favori</b>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>3</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>3</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<b>Pubblicazione in AT e nella sezione Notizie del sito web di tutte le fasi del processo</b>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	Misure si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 08.1.2 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Patrimonio pubblico</i>	<i>Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Tecnica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata tutela del patrimonio pubblico a causa di occupazioni del suolo pubblico che danneggiano beni comunali o aree di pregio</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>3</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>3</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Previsione di disposizioni del Regolamento o in altro atto interno che stabilisca i criteri per la tutela del patrimonio pubblico, e relative sanzioni in caso di inadempienza</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
Entro la data prevista per il monitoraggio, e comunque non oltre il 30 novembre	Misura si/no

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

<b>Scheda n. 08.1.3 (PIAO 2026)</b>
Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio

<b>Mappatura dei processi</b>	
Area di rischio	Processo
<i>Patrimonio pubblico</i>	<i>Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico</i>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Tecnica</b>

<b>Identificazione, analisi e valutazione del rischio</b>
<b>Evento a Rischio</b>
<i>Mancata o inadeguata vigilanza sulle occupazioni del suolo pubblico, con conseguente deterioramento o danneggiamento di beni comunali</i>

<b>Valutazione del rischio</b>					
<i>Per una valutazione "qualitativa" oggettiva del rischio ci si deve basare su indicatori uniformi per tutti gli eventi, come disposto da ANAC al paragrafo 4.2. dell'allegato 1 al PNA 2019</i>					
<b>Livello di interesse "esterno":</b> la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio					<b>3</b>
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato					<b>3</b>
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta					<b>3</b>
<b>Opacità del processo decisionale:</b> l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio					<b>3</b>
<b>Scarsa collaborazione del responsabile</b> del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema					<b>1</b>
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi					<b>1</b>
<b>Punteggio medio</b>	<b>2,33</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>3</b>	<b>Totale</b>	<b>14</b>
* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7					
** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)					

<b>Trattamento del rischio mediante adozione di misure specifiche</b>	
<b>Misura specifica di prevenzione</b>	
<i>Controlli periodici durante l'occupazione del suolo pubblico per verificare il rispetto delle norme e l'assenza di danni</i>	
Termini di attuazione:	Indicatore di attuazione
All'attivazione di ogni processo/attività	n. di verifiche trimestrali e a campione

<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
Data del monitoraggio	Esecutore del monitoraggio	Controllore del monitoraggio
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate</b>		

Scheda n.09.1 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Codice di comportamento</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Ufficio Personale – Gestione giuridica</b>

**Fasi e tempi di attuazione - entro 31.12**

**(1) Adozione/Aggiornamento del Codice di comportamento alla luce del d.P.R. n. 62/2013 e delle Linee guida A.N.AC.**

**Indicatore di attuazione**

**Approvazione del Codice di comportamento**

Approvato = positivo  
Non approvato = negativo

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

**(2) Relazione all'organo di indirizzo ed al vertice amministrativo in merito alle eventuali violazioni del codice rilevate e/o segnalate**

**Indicatore di attuazione**

**N. violazioni rilevate e/o segnalate**

0 = positivo  
1 e >1 = negativo

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

**(3) Notifica del Codice di comportamento al personale neo assunto mediante indicazione alla consultazione del sito alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro**

**Indicatore di attuazione**

**N. di personale al quale è stata consegnata copia del Codice/totale personale neo assunto**

80 – 100 % = positivo  
<80% = negativo

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

Scheda n. 09.2 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

**Misura  
Generale**

**Autorizzazioni incarichi extra-istituzionali**

Unità organizzativa responsabile

**Ufficio Personale -Gestione giuridica**

**Fasi e tempi di attuazione – entro 31.12**

**(1) Adozione/Aggiornamento regolamento o altro atto interno di disciplina**

Indicatore di attuazione

**Approvazione del regolamento o altro atto interno**

Approvato = positivo  
Non approvato = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

**(2) Rilascio delle autorizzazioni**

Indicatore di attuazione

**Numero di autorizzazioni richieste/numero autorizzazioni rilasciate**

80 – 100 % = positivo  
<80% = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

**(3) Relazione all'organo di indirizzo ed al vertice amministrativo in merito a eventuali incarichi svolti in assenza di autorizzazione**

Indicatore di attuazione

**Numero di violazioni rilevate e/o segnalate**

0 = positivo  
1 e >1 = negativo

Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite

Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo

Scheda n. 09.3 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Prevenzione Conflitti d'interesse</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Ufficio Personale – Gestione giuridica</b>

**Fasi e tempi di attuazione – acquisizione al conferimento dell'incarico – verifica a campione entro 31.12**

**(1) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitti d'interesse rese dal personale neo assunto o assegnato a un nuovo incarico ovvero rilasciate da consulenti e collaboratori.**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>Numero di dichiarazioni verificate su numero di personale neo assunto e assegnato a un nuovo incarico</b>	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

**(2) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitti d'interesse rese dal personale o da consulenti e collaboratori in caso di sopravvenienze**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>Numero di dichiarazioni acquisite su numero di dichiarazioni verificate</b>	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.4 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Formazione</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa – Personale gestione giuridica</b>

**Fasi e tempi di attuazione - come da Piano di formazione - entro 31 dicembre**

**(1) Svolgimento dei corsi di formazione**

**Indicatore di attuazione**

<b>N. di corsi svolti</b>	<i>0 = negativo</i> <i>1 e &gt;1 = positivo</i>
---------------------------	--

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

Scheda n. 09.5 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Whistleblowing</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa</b>

**Fasi e tempi di attuazione – verifica entro 31.12**

**(1) Meccanismi idonei per garantire anonimato e tutela dei segnalanti**

**Indicatore di attuazione**

**Adozione di meccanismi idonei a garantire la tutela dei whistleblowers**

*Adottato = positivo  
Non adottato = negativo*

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

**(2) Acquisizione e trattazione delle segnalazioni**

**Indicatore di attuazione**

**N. di segnalazioni pervenute su n. di segnalazioni trattate**

*80 – 100 % = positivo  
<80% = negativo*

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

Scheda n. 09.6 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Misure alternative alla rotazione</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area amministrativa</b>

**Fasi e tempi di attuazione – entro termine dell'incarico**

**(1) Condivisione delle fasi procedurali**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>Numero di procedimenti condivisi/sul totale</b>	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

**(2) Rotazione funzionale all'interno del medesimo ufficio**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>Numero di funzioni ruotate/sul totale</b>	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

**(3) "Doppia sottoscrizione" degli atti**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>Numero di atti con doppia sottoscrizione/sul totale</b>	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.7 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Inconferibilità/incompatibilità (SG e EQ)</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa</b>

**Fasi e tempi di attuazione**

**(1) Acquisizione delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di inconferibilità**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>N. di dichiarazioni acquisite/sul totale delle funzioni dirigenziali attribuite</b>	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

**(2) Acquisizione delle dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di incompatibilità**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>N. di dichiarazioni acquisite/sul totale dei soggetti con funzioni dirigenziali</b>	80 – 100 % = positivo <80% = negativo	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

**(3) Verifica dei precedenti penali**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>N. di soggetti per i quali sono stati acquisiti i certificati del casellario giudiziale</b>	0 = positivo 1 e >1 = negativo	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.8 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Divieto di pantouflage (art. 53, co. 16 ter, d.lgs. n. 165/2001)</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Amministrativa</b>

**Fasi e tempi di attuazione**

**(1) Acquisizione delle dichiarazioni di pantouflage rese dal personale cessato dal servizio nel corso dell'anno**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>Numero di dichiarazioni acquisite sul numero di dipendenti cessati dal servizio</b>	<i>80 – 100 % = positivo &lt;80% = negativo</i>	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

Scheda n. 09.9 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Patti di integrità</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

**Fasi e tempi di attuazione - entro il 31.12**

**(1) Adozione/aggiornamento di uno schema standard di patto d'integrità**

**Indicatore di attuazione**

**Approvazione dello schema**

*Approvato = positivo  
Non approvato = negativo*

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

**(2) Applicazione dei patti d'integrità a tutte le procedure di gara**

**Indicatore di attuazione**

**N. di patti d'integrità sottoscritti su n. partecipanti alle procedure di gara**

*80%-100% = positivo  
<80% = negativo*

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

Scheda n. 09.10 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>RASA</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Area Tecnica</b>

**Fasi e tempi di attuazione – verifica annuale**

**(1) Verifica periodica dei dati inseriti in AUSA**

**Indicatore di attuazione**

<b>Inserimento/aggiornamento dei dati in AUSA</b>	<i>Si = positivo</i> <i>No = negativo</i>
---	--

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

Scheda n. 09.11 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Commissioni di gara e di concorso</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

**Fasi e tempi di attuazione - prima di ogni nomina di commissione**

**(1) Acquisizione di una dichiarazione attestante l'insussistenza delle condizioni indicate dall'art. 35 bis d.lgs. N. 165/2001 all'atto del conferimento dell'incarico**

**Indicatore di attuazione**

**Numero di dichiarazioni verificate/numero di incarichi conferiti soggetti all'art. 35 bis d.lgs. N. 165/2001**      80 – 100 % = positivo  
<80% = negativo

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

Scheda n. 09.12 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Monitoraggio dei tempi procedurali</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

**Fasi e tempi di attuazione – entro 31.12**

**(1) Aggiornamento della mappatura dei procedimenti in caso di modifiche organizzative e funzionali**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>Approvazione della nuova mappatura dall'organo titolare di indirizzo politico</b>	Approvato = positivo Non approvato = negativo	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

**(2) Misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparati con i termini previsti dalla normativa vigente**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>Misurazione/Pubblicazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti</b>	Si = positivo No = negativo	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

Scheda n. 09.13 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Rotazione straordinaria</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Ufficio Personale – gestione giuridica</b>

**Fasi e tempi di attuazione – tempestiva qualora se ne verificano i presupposti**

**(1) Adozione - al momento del procedimento penale - di provvedimento, adeguatamente motivato, di valutazione della condotta del dipendente, ai fini dell'eventuale applicazione della misura**

**Indicatore di attuazione**

**Valutazione svolta per ogni avvio di procedimento penale del dipendente per i reati presupposto indicati dalla norma**

Si = positivo  
No = negativo

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

**(2) Previsione nel codice di comportamento dell'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio**

**Indicatore di attuazione**

**Inserimento della previsione nel codice di comportamento**

Si = positivo  
No = negativo

**Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio**

Data	Esecutore	Controllore
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziario	RPCT
Firme		

**Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite**

*Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo*

Scheda n. 09.14 (PIAO 2026)

**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO MISURE GENERALI**

(Cfr. PNA 2019 §§ 5.1. e 5.2. – PNA 2024 Allegato 2)

<b>Misura Generale</b>	<b>Controllo del possesso dei requisiti nelle procedure di affidamento di importo inferiore ai 40.000</b>
Unità organizzativa responsabile	<b>Tutte le Aree</b>

**Fasi e tempi di attuazione - a campione come da regolamentazione interna**

**(1) Regolamentazione delle modalità di verifica a campione del possesso dei requisiti degli operatori economici ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. 36/2023.**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>Approvazione di una regolamentazione in merito alle modalità di verifica dei controlli ex art. 52 del D. Lgs. 36/2023.</b>	<i>Si = positivo No = negativo</i>	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		

**(2) Previsione nel codice di comportamento dell'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio**

<b>Indicatore di attuazione</b>		
<b>Inserimento della previsione nel codice di comportamento</b>	<i>Si = positivo No = negativo</i>	
<b>Monitoraggio da eseguire entro il 30 novembre di ogni esercizio</b>		
<b>Data</b>	<b>Esecutore</b>	<b>Controllore</b>
gg/mm/aaaa	Dirigente/funziionario	RPCT
Firme		
<b>Eventuali criticità rilevate/misure attività suggerite</b>		
<i>Se, in sede di monitoraggio, l'indicatore di attuazione (cella con sfondo arancio) sarà negativo, bisognerà disporre e/o suggerire attività per portarlo in positivo</i>		